ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 36 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 26 Ottobre 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 292

La beltà di Elena

L'incidente franco-inglese per le riparazioni sembra risoluto col rinvio a tempo indeterminato della Conferenza di Ginevra. Gli imbarazzi interni dell'Inghilterra consentono in questo momento la massima libertà di azione alla Francia, la cui politica si può discutere dal punto di vista umano, ma costituisce un esempio illustre di coerenza, di decisione, di energia. La Francia non rinuncia all'idea di aver in mano pegni e sanzioni che le garantiscano le riparazioni da parte della Germania; e ognuno sa che questi pegni e sanzioni dovranno servire soltanto a legalizzare internazionalmente l'occupazione del bacino della Ruhr e quel monopolio francese delle materie prime del continente dal quale verrebbe un gravissimo colpo a tutta l'economia europea. Abbiamo già detto che il Keinesismo, e cioè l'idea di una revisione ragionevole della pace su basi essenzialmente economiche, tramonta, come già il wilsonismo, per il fatto che non è ancor mutata nel mondo la psicologia di guerra, che non è ancor sorto, salvo che dal pio desiderio di pochi teorici, alcun principio nuovo e veramente attivo di cooperazione internazionale.

Fra le macerie della catastrofe europea ognuno pensa a salvarsi a spese dei vicini, non sentendo più che la sua passione, non vedendo più che la sua causa, non curando più che il suo punto. La civiltà si riassorbe nei problemi elementari della vita, e un terribile pareggio demografico fra la strabocchevole popolazione europea e i poveri mezzi di sussistenza del continente dovrà fatalmente attuarsi sulla carne martoriata dei più infortunati. L'espansione delle nuove classi portate al contatto di beni e di consumi che prima non conoscevano, o eseguita da governi borghesi come in occidente, o direttamente condotta da proletari come in oriente, fa sentire che siamo troppi. Stringe il cuore a dirlo, e proviamo insieme con l'orrore, uno scoraggiamento e una pena indicibile, ma siamo troppi a volere simultaneamente vita agiata e maggiori consumi, mentre i rapporti fra l'Europa e il resto del mondo s'invertono, e non è più possibile contare, come una volta, sulla contribuzione rassegnata e paziente di una sterminata schiavitù coloniale. Questa «piccola aiuola» ci farà sempre più feroci?

Nell'Oreste di Euripide, Elena è sottratta dagli Dei al giusto risentimento dei Greci, e situata nel cielo, accanto a due suoi fratelli, per essere con essi un segno salutare ai naviganti.

Apollo giustifica questa strana apoteosi, dicendo: la beltà di Elena non fu che uno strumento, di cui si servirono gli Dei per mettere alle prese i Greci e i Troiani e far versare il loro sangue, affine di far cessare l'iniquità degli uomini divenuti troppo numerosi.

Ora quale è il motivo supremo di questa continuazione della guerra, di questa convulsione anarchica dei popoli, di questa follia degli spiriti, di questo oscuramento generale della coscienza umana? Chi compenserà effettivamente i popoli dei danni subiti e di quelli più gravi che subiranno nell'avvenire?

Intanto, per tornar ai fatti di ogni giorno, vediamo che la questione demografica è tanto importante, che non la ricchezza di uomini, ma la limitata popolazione può essere, in questo momento, per un singolo paese fattore di autonomia e insieme di grandezza politica.

E' un errore credere, ad esempio, che i sogni egemonici della Francia sieno inconcepibili con la sua odierna debolezza demografica. La verità è precisamente l'inverso di questo luogo comune. La Francia non è vincolata come noi, o come i tedeschi ai problemi della nutrizione quotidiana. Essa forma, in questo momento, la più perfetta individualità geografica dell'Europa, completata da un impero africano suscettibile a fonun impero africano suscettibile a fonnico, e servita da una politica rettilinea che crea per gli altri popoli l'obbligo di mantenerla in buono stato.

In una commedia di Aristofane un personaggio esprime per celia il pensiero che Atene, per formare la felicità di ciascun concittadino non abbia che ad imporre a ciascun componente la Confederazione il mantenimento di due o tre ateniesi. Si tratta naturalmente di un ghiribizzo comico ma non assolutamente cervellotico.

Entro certi limiti e sotto certe forme il piano di Aristofane può sempre, almeno indirettamente, realizzarsi da un popolo che abbia la fortuna di essere o di diventare padrone usurario della vita e del lavoro e del destino di altri popoli. L'Inghilterra non vende agli alleati a 150 scellini il carbone che in patria vende a 50? E la Francia non tiene ostaggi più di sei milioni di tedeschi sulla riva sinistra del Reno perchè la Germania paghi gli stipendi degli eserciti occupanti e delle Commissioni di controllo e le dure taglie che i vincitori avranno facoltà di imporre nella misura che vorranno al lavoro del popolo tedesco?

Ecco infatti che nella formidabile coerenza e nel postumo terrore della Francia rivive l'*atrox animus Catonis*.

Il capitolo delle riparazioni è il più importante del trattato di pace perchè può offrire alla Francia i mezzi e le opportunità per recarne in atto la riserva sottintesa del *Delenda Carthago*.

All'Inghilterra che preferirebbe, per le sue particolari vedute, un accordo amichevole coi tedeschi che metta i vinti realmente in condizione di mantenere gli impegni e tolga alla Francia la speranza di una dittatura assoluta sull'Europa, il Governo della Repubblica oppone il concetto della ruvida e unilaterale applicazione del trattato.

Differire la fissazione della cifra delle indennità significa mantenere la Germania nella incertezza e nello spasimo e costringerla probabilmente a tentare accordi particolari con la Francia per ottenerne in cambio di estreme concessioni economiche e finanziarie una sistemazione definitiva delle sorti dell'Impero.

Come Roma verso Cartagine, così la Francia verso la Germania segue una linea di estrema intransigenza nella questione delle indennità allo scopo di mantenere i vinti il più lungamente possibile nella condizione di tributari.

Da allora ad oggi non notiamo, storicamente parlando, che una differenza di linguaggio. Allora si pretendeva l'indennità. Oggi, con opportuni riguardi al pudore democratico dei cosidetti tempi nuovi si usano termini più delicati e si esigono riparazioni.

Ma la sostanza non muta, e se non è possibile distruggere la Germania come Cartagine, è tuttavia probabile che le frontiere aleatorie assegnate all'Impero senz'armi permettano di mantenere lungamente il popolo tedesco nella schiavitù, che la teologia dell'Intesa con seducente perifrasi chiama espiazione.

Così la guerra civile di Europa continua e il lavoro comune è spezzato perchè non è più un contributo alla gran festa che è la gioia della vita.

BENIAMINO de RITIS.

Per le scuole italiane all'estero

ROMA, 25 sera.

Il consiglio centrale delle scuole all'estero si è adunato oggi per la prima volta dopo la guerra sotto la presidenza del sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri on. Marchese di Saluzzo, essendo presenti gli on. Saluzzo Raggi e Calò i commendatori Stoppoloni e Sartori, per il Ministero degli Esteri, il comm. Cancellieri, per l'Istruzione il commissario generale dell'emigrazione, il comm. De Michelis ecc. In memoria di Angelo Scalabrini, che alle scuole all'estero diede tanta parte della sua nobile esistenza, pronunciarono elevate e commosse parole l'on. di Saluzzo e il comm. Stoppoloni.

Il consiglio, udite le comunicazioni del direttore centrale sull'andamento delle scuole governative e sussidiate, raccomandò in particolare di sovvenire le iniziative locali delle colonie coll'inviare gl'insegnanti e col garantire le scuole nel periodo iniziale prendendo acciò gli opportuni accordi con la società Dante Alighieri.

Dopo aver provveduto alla nomina della commissione disciplinale si è deliberato sui ricorsi degli insegnanti e si è esaminato l'elenco degli idonei alle direzioni e alla nomina a vita.

Le ferme parole di disciplina
pronunziate da generale Caviglia

MILANO, 25, sera

In questi giorni troppe volte il nome del generale Caviglia è stato tirato in ballo a proposito delle fantasie corse su *complotti* o *colpi di Stato* più o meno di là da venire. Dopo la smentita del Comando di Fiume, viene ora la parola franca e sincera del vincitore di Vittorio Veneto. Egli, in una intervista avuta col *Corriere della Sera*, ha detto:

«Circa la questione adriatica è noto il mio pensiero.

Le trattative adriatiche

Per quanto riguarda le trattative, pure avendo forti ragioni per dubitare di un felice esito di esse, non ne sono un cieco avversario. Credo che il Governo, come tutti noi, si preoccupi di scegliere l'epoca più favorevole per trattare: e sotto questo punto di vista il momento presente non sembrerebbe propizio. Noi, se trattiamo e concludiamo ora, possiamo essere giuocati ineluttabilmente per forza degli avvenimenti stessi. Nella Jugoslavia non vi è ora un Governo legale, vera emanazione del popolo: tale Governo sarà dato solamente dalla Costituente ed esso sarà certamente più forte e avrà più base, più autorità che l'attuale. Data la ipotesi che le trattative si concludessero alla meno peggio per noi, si può essere sicuri che esse non saranno accettate dal nuovo Governo. Quando si tratta bisogna preoccuparsi che i patti conclusi vengano osservati integralmente e con lealtà.

Contro qualsiasi atto matricida

In quanto a noi italiani, in questo momento, uno solo deve essere il sentimento che sopra gli altri deve imperare: quello della disciplina.

Poichè il generale aveva tenuto un rapporto agli ufficiali del presidio di Trieste, nella Caserma Oberdan, il senatore Caviglia non ha avuto difficoltà di ripetere ciò che aveva detto in quella riunione.

I miei ufficiali — egli affermò — sanno come la penso, tuttavia è necessario che ogni tanto il generale esponga le proprie idee ai suoi cooperatori. Ho detto che dalla lettura dei giornali, gli ufficiali si saranno fatta una chiara idea dell'attuale nostra situazione, delle correnti politiche che percorrono il Paese, della tendenza di talune di esse a scalzare l'autorità dello Stato. Dal contrasto delle lotte e delle passioni dei partiti è necessario che l'Esercito si tenga estraneo, unito e compatto nelle mani dei capi, pronto a difendere le leggi della Patria. Un movimento rivoluzionario porterebbe la rivoluzione nel nostro Paese, a cui si toglierebbe quel po' di credito che ancora gode all'estero. Presto ci verrebbero a mancare i viveri, il carbone e le altre materie prime. L'Italia deve ricorrere all'estero per quanto occorre a metà della sua popolazione: se il concorso dell'estero ci manca, è necessario che venti milioni di italiani emigrino o... muoiano di fame. E questa sarebbe la più diretta conseguenza di un movimento rivoluzionario.

Io sono dunque convinto che un movimento simile rovinerebbe l'Italia e con questa convinzione sono deciso a oppormi con tutte le mie forze, finchè avrò sangue nelle vene, a qualsiasi atto matricida tentato verso l'Italia.

Faccio pieno assegnamento, ho detto agli ufficiali, sul loro sentimento del dovere e sulla fedeltà al giuramento che hanno prestato. La missione dell'Esercito non è finita: esso sarà ancora una volta la salvezza della Patria. Potrò sbagliare, ma non sbaglierò mai per motivi di preoccupazioni personali.

Una fiera dichiarazione

Coloro che in questi giorni invocano una azione contro lo Stato, sono indubbiamente animati dal più fervido amor di patria, ma la passione credo faccia loro velo e non permetta loro di scorgere quale sarebbe l'effetto del gesto che chiedono. Chi sopra tutto ha il culto della patria, non può ammettere che simili tentativi avvengano, e per impedirlo non c'è che un mezzo: che ciascuno si richiami al proprio dovere e alla propria coscienza, facendo tacere le ambizioni personali e innalzandosi da concetti particolaristici a considerazioni più elevate e più degne.

Non ho velleità politiche, non ho desideri, nè ambizioni. E quale ambizione potrei mai nutrire dopo aver condotto i miei soldati alla vittoria?

Sono povero e sono contento di esserlo. Darò l'opera mia finchè mi sarà richiesta, senza mai togliere lo sguardo, fisso e diritto, dalla mèta...»

La tensione tra Lubiana e Belgrado
e le trattative dirette con l'Italia

LONGATICO, 25, sera

(*K.*) Lo scacco subito dagli sloveni col recente plebiscito nella Carinzia, ha determinato una notevole tensione dei rapporti tra Lubiana e Belgrado, pubblicamente manifestatasi con le dimissioni del Governo provinciale presieduto dal dott. Brejc. La condotta del delegato serbo Jovanovic, in seno alla Commissione del plebiscito, è stata ed è oggetto di aspre critiche e recriminazioni. Gli si fa carico di aver mancato di energia nel combattere pretesi brogli elettorali commessi dai tedeschi, con l'aiuto — si dice — dei commissari italiani del plebiscito.

Il Governo di Belgrado, dopo il sollecito richiamo del Jovanovic, e la sua sostituzione col dott. Subelj, un funzionario di nazionalità slovena, tenta ora di placare le ire di Lubiana col chiedere agli Alleati speciali garanzie circa la sicurezza delle popolazioni slave della Carinzia e una rettifica del confine, che assegni alla Jugoslavia l'intero territorio posto al sud della Drava.

Ma ad acuire il dissidio così aspramente ed apertamente impostatosi tra Lubiana e Belgrado, è intervenuto un altro fatto: la nomina dei delegati per le trattative dirette con l'Italia. Com'è noto, della delegazione non farà parte nessun sloveno. E' naturale come da questa sintomatica esclusione gli sloveni temano — e delle loro preoccupazioni si è fatto eloquente interprete nell'ultima seduta dell'Assemblea Nazionale il socialista Korun — che il Governo si sia deciso a venire ad un accordo con l'Italia, cedendo su qualche punto che interessa specialmente gli sloveni.

Si dice che le ultime dichiarazioni di Vesnic abbiano rasserenato alquanto gli animi in Slovenia, ma nell'incertezza delle precise direttive del Governo il nervosismo della stampa di Lubiana non accenna a calmarsi.

A propositodi trattative, è tanto anche a Belgrado il mistero di cui si circondano le fasi della presente situazione adriatica, che i giornali jugoslavi debbono in generale limitarsi a riportare le notizie ed i commenti della stampa italiana.

Un telegramma al *Jutro*, di Lubiana, annuncia che sabato ha avuto luogo un lungo colloquio di Trumbic con Vesnic, occasionato da una nuova fase intervenuta nello scambio di idee che si svolge attualmente tra Roma e Belgrado. Questa notizia, insieme a quella che la data della partenza per l'Italia dei delegati jugoslavi non è stata ancora fissata, fa ritenere che il problema delle trattative si trovi ancora nella sua fase preliminare, cioè la decisione dell'incontro tra i rappresentanti dei due Paesi.

Intanto, lo sgombero della Carinzia è già terminato. E' interessante notare a tale proposito come i giornali di Lubiana ignorino, o fingano di ignorare, che una delle condizioni essenziali per la ripresa delle trattative, fosse appunto lo sgombero del territorio carinziano indebitamente occupato da quattro battaglioni serbi, malgrado il risultato del plebiscito.

I lavori della Lega delle Nazioni
L'on. Tittoni contro i mandati coloniali

BRUXELLES, 25 sera.

Il Consiglio della Società delle Nazioni esaminò la questione polacco-lituana. Dopo aver udita una dettagliata e documentata relazione di Bourgeois, interrogò lungamente la commissione militare giunta da Wilna, e di cui fa parte l'italiano Berghera. Il Consiglio, quindi, chiudendo la discussione relativa alle minoranze, ha accettato le garanzie previste nei trattati con l'Austria e con la Bulgaria, per la protezione delle minoranze stesse.

Nella seduta di ieri, il Consiglio, dopo un ampio dibattito, ha terminato la discussione sulla corte internazionale di giustizia, raggiungendo l'accordo su tutte le questioni circa la competenza e circa le altre di carattere giuridico, tranne su quella concernente la lingua, per la quale è stato impossibile conciliare le opposte tesi.

Circa il bilancio sono state approvate le proposte dell'on. Tittoni per la divisione del bilancio in capitoli, col divieto di storni, divieto di pagamenti senza un mandato dell'ufficio di controllo, divieto di mandati oltre lo stanziamento di ciascun capitolo e per le norme per l'esame dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi. Sono state anche approvate le modificazioni al regolamento concordate fra Bourgeois e l'on. Tittoni per un miglior funzionamento del Consiglio.

Apertasi la discussione sui mandati coloniali, il relatore Hymans ha annunciato che le Potenze che hanno un mandato, sono finora sette, e cioè: Inghilterra, Francia, Belgio, Giappone, Australia, Nuova Zelanda e Sud Africa.

L'ambasciatore del Giappone e Balfour hanno chiesto diritto di voto in seno alla commissione di controllo a favore degli Stati che hanno un mandato. L'on. Tittoni, dopo aver vivamente criticato l'istituto dei mandati, che ha definito un'ibrida creazione della conferenza della pace, ha combattuto la proposta di Balfour e dell'ambasciatore del Giappone, dichiarando che è preferibile la rinuncia a qualsiasi controllo sui mandati, piuttosto che un controllo fittizio che screditerebbe la Lega delle Nazioni presso la opinione pubblica. L'on. Tittoni inoltre, contro la tesi della maggioranza, ha sostenuto che le spese di controllo devono essere a carico delle Potenze mandatarie e non delle Potenze che non hanno avuto mandati, come l'Italia, malgrado i gravissimi sacrifici da essa sostenuti durante la guerra.

Non essendo stato possibile raggiungere l'accordo tra le tesi opposte, la discussione è stata rinviata.

Il Consiglio della Società delle Nazioni dovrà discutere la relazione dell'on. Tittoni sui danni che provengono da una non equa ripartizione delle materie prime. L'on. Tittoni proporrebbe la nomina di una commissione incaricata di studiare e di presentare delle proposte concrete allo scopo di impedire il monopolio delle materie prime da parte di Stati e di «trusts» internazionali e allo scopo di regolare la distribuzione di tali materie prime.

L'ambasciatore degli Stati Uniti
visita i paesi della guerra

ROMA, 25 sera.

Il sig. Underwood Johnson, ambasciatore degli Stati Uniti d'America presso il Re d'Italia, accompagnato dal generale Johnson, addetto militare, e dal generale conte Barbarich, all'uopo delegato dal ministro della Guerra on. Bonomi, ha iniziato una visita al nostro antico teatro di guerra, e più particolarmente alla fronte del Piave e dell'Isonzo, e ai settori del Grappa e del Carso. Il viaggio risponde ad un vivo desiderio del signor Underwood Johnson, ben noto ed antico estimatore dell'arte e della storia italiana, e costituisce un simpatico attestato del suo personale, cordiale interessamento al nostro Paese, ed allo sforzo compiuto dalle armi italiane per la comune vittoria.

Il Consiglio dei ministri
Frassati ambasciatore a Washington?

ROMA, 25, sera

Stamane si è riunito il Consiglio dei Ministri. La riunione per la prima volta ha avuto luogo nella sala del Palazzo Viminale destinato alle riunioni di Governo.

Questo Consiglio è il primo d'una serie di riunioni che saranno tenute per esaminare mano a mano che si presentino le fasi della situazione del Paese e per approvare i numerosi disegni di legge che il Governo intende presentare subito nella seduta inaugurale della prossima tornata parlamentare. I lavori della Camera cominceranno il 10 novembre. E' stato così stabilito dal Consiglio, dopo che nella mattinata l'on. Giolitti aveva avuto un lungo colloquio col segretario generale della Camera comm. Montalcini. Oggetto di discussione sono stati vari provvedimenti che interessano le nuove provincie d'Italia.

E' stato approvato il decreto per la pubblicazione dello Statuto costituzionale dei territori recentemente annessi, allo scopo di non creare modifiche ad uno stato di cose già acquisito nello spirito dei nuovi cittadini d'Italia. Si è deciso di accompagnare la pubblicazione dello Statuto con una relazione che coordinerà le legislazioni amministrative dell'ex impero con quelle vigenti nelle nostre leggi fondamentali.

Altro provvedimento approvato è stata la amnistia finanziaria nelle nuove provincie. Essa non è altro che l'estensione alle terre annesse del decreto pubblicato già per le provincie del Regno, riguardante le mancate denunzie patrimoniali. E' stata anche approvata la concessione al Comune di Trento dello storico colle Doss di Trento.

Nel Consiglio sono stati esaminati anche i progetti di legge da presentarsi alla Camera e sono state trattate le questioni riferentisi alla conferenza coi delegati jugoslavi.

E' molto commentato un colloquio avuto da Giolitti col generale Badoglio, col generale Petitti e col ministro Peano, la cui presenza nel Consiglio si spiega con la minaccia dell'ostruzionismo da parte dei ferrovieri. Nel colloquio sono stati concretati i provvedimenti pel mantenimento dell'ordine pubblico.

Secondo un'agenzia di informazioni, l'on. Enrico Ferri sarebbe stato confidenzialmente interpellato da Giolitti sulla nomina di lui a senatore. L'on. Ferri, pur ringraziando, avrebbe declinato l'offerta.

Si dice che nel prossimo movimento diplomatico il barone Avezzana, nostro ambasciatore a Washington sarebbe sostituito dal senatore Frassati. La direzione del giornale *La Stampa* sarebbe in questo caso assunta dal collega Marcello Prati.

Le entusiastiche accoglienze
di Rio de Janeiro all'on. Orlando

RIO DE JANEIRO, 25, sera

Continuano le calorose accoglienze all'on. Orlando, la cui permanenza nella capitale del Brasile suscita in ogni ordine della popolazione continue manifestazioni, in cui si esalta l'Italia. Il Senato e la Camera hanno organizzato un solenne ricevimento. All'arrivo dell'on. Orlando nell'aula, i senatori sono sorti in piedi. Il senatore Machado ha pronunciato un discorso, rivolgendo all'on. Orlando un caloroso saluto a nome del Senato e di tutti gli Stati del Brasile, illustrando, tra le più vive manifestazioni dell'assemblea, la personalità politica e intellettuale dell'on. Orlando, ed esaltando la solidarietà dell'intera nazione brasiliana nelle rivendicazioni dell'Italia. Machado ha rilevato che il sentimento brasiliano ha profondamente compreso la grandezza morale dell'azione dell'Italia durante la guerra e la pace. Le parole di Machado, hanno sollevato il più grande entusiasmo in tutta l'assemblea.

L'on. Orlando, ha risposto con una fervida orazione, inneggiando al Brasile e rilevando, tra gli applausi, la funzione di Roma nello svolgimento della civiltà umana.

Analoga calorosa accoglienza è stata fatta all'Orlando nell'aula della Camera dei deputati, ove i deputati hanno circondato l'on. Orlando, festeggiandolo con grandi manifestazioni di cordialità. Le simpatie dimostrate dalla stampa e dalla popolazione verso l'ambasciatore straordinario d'Italia, si fanno ogni giorno maggiori. Tutti i giornali consacrano al soggiorno dell'on. Orlando il più caldo interessamento. L'elemento italiano si dimostra felice ed orgoglioso degli onori che vengono resi all'inviato straordinario della loro Patria.

L'on. Orlando ha tenuto quindi nel teatro San Pedro una conferenza sulla battaglia di Vittorio Veneto, in cui l'esercito italiano si coperse di gloria. Erano presenti il principe Aimone, le autorità e una grande folla di italiani. L'oratore è stato entusiasticamente acclamato.

Trenta bombe scoperte a Pola
presso il Circolo giovanile socialista

POLA, 25, sera

Le indagini condotte da lungo tempo con ogni cura possibile, tanto dalla locale Questura che dal comando dei reali carabinieri, condussero ieri alla scoperta di trenta bombe e di due fucili nascosti in un orto, sito dietro il Circolo giovanile socialista di Via Premuda.

Fa le bombe rinvenute c'è n'erano anche due incendiarie. Il luogo in cui era stata nascosta tutta questa grazia di Dio venne occupato all'ora stabilita da una decina di carabinieri e da quindici bersaglieri.

Il vice questore cav. Giuriati e il capitano De Vita diedero ordine ai bersaglieri di smuovere un terrapieno, nel quale si rinvenne una tavola che copriva tre recipienti di latta, contenenti trenta bombe. L'orto in cui erano nascosti gli esplosivi era stato affittato da una vecchia ad un vecchio operaio che vi lavorava dopo il suo lavoro all'arsenale.

L'ammiraglio Millo a Roma
per conferire col Presidente del Consiglio

ANCONA, 25, sera

Proveniente da Zara, è arrivato a bordo del cacciatorpediniere «Missori», il Governatore della Dalmazia, ammiraglio Enrico Millo, il quale, chiamato dal Presidente del Consiglio, ha proseguito per Roma col direttissimo delle 16.30.

La ratifica del trattato del Trianon

PARIGI, 25 sera.

Secondo quanto telegrafano da Budapest al *Temps*, il primo ministro conte Teleki ha dichiarato — in risposta alla nota del Consiglio Supremo che esortava ad affrettare la ratifica del trattato di pace — che tale ratifica verrà sottoposta all'assemblea non più tardi di martedì. E' certo che l'Assemblea Nazionale accetterà il trattato in blocco. Il trattato non potrà essere considerato in vigore se non dopo la ratifica da parte delle tre grandi potenze: Francia, Inghilterra, Italia.

D'altra parte l'organo degli emigrati agrari a Vienna, *Az Ewber*, riporta una informazione da Budapest, secondo la quale Horty sarebbe deciso a non ratificare il trattato del Trianon ed avrebbe dichiarato che se l'Assemblea Nazioanle ungherese mostrasse l'intenzione di ratificarlo egli la scioglierebbe senz'altro.

Come è morto Mac Swiney

LONDRA, 25, sera

La morte del sindaco di Cork è avvenuta alle ore 5.20 di stamane. Essa è stata preceduta da uno stato di agonia, durante il quale egli è rimasto sempre senza conoscenza. Il confessore, un frate domenicano, è stato presso il moribondo tutta la notte ed ha lasciato la prigione parecchie ore dopo il decesso. Sono state prese disposizioni per il trasporto della salma in Irlanda, dove saranno fatti i funerali.

Un'agonia atroce

Da alcuni giorni le condizioni del sindaco di Cork, che è morto al suo settantacinquesimo giorno di digiuno, si erano estremamente aggravate. Il prigioniero era tormentato anche dal o scorbuto ed in preda ad incessante delirio, che assumeva a tratti forme violentissime. Egli non conosceva più nessuno. Anche i parenti erano stati allontanati dalla sua camera durante la crisi. I medici, approfittando delle condizioni del prigioniero erano riusciti a fargli inghiottire degli estratti liquidi di carne e di sugo di frutta. Quando il prigioniero rinvenne dal suo assopimento e si accorse di essere stato nutrito forzatamente, ebbe un violento accesso di collera e protestò vivamente contro l'arbitrio commesso dai medici. Durante il delirio sopravvenuto nuovamente, egli a parecchie riprese gridò di non voler subire violenze.

Alla Camera dei Comuni, un deputato interrogò il Governo su questa circostanza. Il segretario di Stato agli Interni rispose che in questi casi una simile violenza non è solo legale, ma doverosa. I medici delle carceri hanno il dovere tassativo di usare ogni mezzo per impedire la morte, anche volontaria, dei prigionieri. La sorella del sindaco di Cork, telegrafando ad alcuni amici, dopo aver annunziato l'arbitrio compiuto dai medici che non avevano fatto che aggravare le condizioni del paziente, aggingeva che non rimaneva ormai che pregare Iddio, che ne affrettasse la morte.

Il mistero com'egli abbia potuto vivere 75 giorni senza mangiare non è pertanto svelato. I funzionari della prigione e gli amici del sindaco affermano che egli non ha preso cibo dal giorno in cui le porte di Brixton si chiusero dietro di lui. E' accertato infatti che non ha devuto se non acqua, che egli accettò dopo che i funzionari gli avevano dato parola di onore che non conteneva nutrimento di sorta. Il miracolo della sua conservazione viene spiegato dalle autorità mediche con le cure estreme a cui veniva sottoposto. La stanza e il letto in cui egli giaceva venivano mantenuti a un grado di temperatura tale da consentirgli un consumo minimo delle proprie energie fisiche ridotte ormai all'estremo. Ma non si può spiegare allo stesso modo la resistenza di undici «sinn-feiners» che praticano lo sciopero della fame nella prigione di Cork, e che hanno compiuto il 55.o giorno di digiuno.

Negli ambienti inglesi la morte del sindaco di Cork desta, com'è naturale, le più vive preoccupazioni per le ripercussioni inevitabili che essa avrà in Irlanda. Tutta la stampa, ad eccezione degli organi ministeriali e conservatori, è unanime nel deplorare l'atteggiamento del Governo, che viene a provare ancora una volta quanto esso sia schiavo degli elementi più reazionari della coalizione.

La stampa governativa si limita a ripetere le solite frasi sul terrorismo dominante in Irlanda, per dedurne la necessità di energiche risure.

In questo modo però non si risolve affatto la questione e tanto meno si giustifica la campagna di rappresaglie contro cui anche molti deputati liberali si sono scagliati, denunziandola ed invocandone la cessazione immediata.

La figura del ribelle

Di Terenzio Mac Swiney, l'*Irisch National* aveva tracciato qualche tempo fa il seguente ritratto:

«Mac Swiney, è *Sinn Feiners*, ma non un fanatico. La sua passione dominante fu sempre la lingua irlandese. Studente all'Università di Cork, vi imparò il gaelico. Nel distretto di Ballingeary, dove passava regolarmente le vacanze, ascoltava con amore i discorsi dei vecchi contadini e apprese da loro la vera pronunzia dell'irlandese. Presto seppe la lingua della sua patria, in modo che potè scrivere una commedia per il teatro di Cork. Iscrittosi nell'esercito repubblicano, vi raggiunse un alto grado. Nel 1913 fu presentata la sua candidatura alla Camera dei Comuni. Non fu eletto. Quattro anni fa la polizia inglese lo arrestò la prima volta e lo deportò in Inghilterra senza fargli il processo. Alcuni mesi dopo fu rimesso in libertà, ma di lì a non molto fu arrestato nuovamente e nuovamente deportato. Pervenne a fuggire. Catturato indi a poco, fu condannato a nove mesi di carcere. Nel 1908 fu liberato, perchè ammalato. Tornò a ripiombare nelle mani della polizia: altra deportazione. Liberato nel febbraio del 1919, si attirò nell'autunno quattro mandati di arresto. La sua ultima cattura avvenne il 17 agosto. Fu condannato ad un anno di carcere. Di che cosa lo si accusava? Nella sua scrivania si erano trovati il cifrario del *Roal Irish Constabulary* e un ordine del giorno nel quale riconosceva di aderire alla «Dail Eirann», cioè alla Repubblica irlandese. Inoltre fu rinvenuto l'abbozzo di un discorso che aveva tenuto nel marzo allorchè assunse l'ufficio di sindaco, dopo l'assassinio del suo predecessore. L'opinione pubblica irlandese afferma che questi documenti non costituiscono prova che giustifichi i provvedimenti adottati contro di lui. Dublin Castle, invece, è di parere contrario e asserisce che il sindaco di Cork provocò la lotta armata contro la polizia. Per il Governo inglese è un ribelle. Per gli irlandesi è oggi un martire».

I giornali rilevano pure come il sindaco di Cork abbia battuto tutti i records dei digiunatori. Succi, che digiunava per professione, stette 45 giorni senza prendere cibo. Il famoso dottor Tanner non resistette al giuoco che 40 giorni. E si noti che il Succi, il quale dava spettacolo pubblico dei suoi digiuni, che in media erano di trenta giorni, fu colto in piena frode e la sua carriera finì. Ma le conseguenze dei suoi esperimenti furono tragiche: morì consunto. Si ricordano tuttavia altri casi nei quali fu constatato un digiuno lunghissimo e completo. Un individuo di Bradford rimase senza prendere nutrimento 57 giorni. Le donne resistono meno all'appetito. Nessuna delle suffragiste, che anni sono inscenarono lo sciopero della fame nella prigione di Holoway, Londra, vi perseverò più di sei giorni.

L'agonia del re di Grecia

ROMA, 25, sera

L'inviato speciale dell'*Agenzia Stefani* ad Atene, telegrafa in data odierna, ore 11.30: Le condizioni del Re continuano ad aggravarsi; ogni speranza sembra perduta.

E' giunto a bordo della controtorpediniera «Pantera» il chirurgo Delbet, che fu subito accompagnato in automobile a Tatoi.

Si attende l'arrivo della Regina Olga.

L'esame clinico e batteriologico fatto all'arrivo del prof. Delbet rileva che lo stato tossico è gravissimo e che l'epatizzazione si è estesa al polmone.

I jugoslavi hanno sgombrato la Carinzia

KLAGENFURT, 25, sera

Le truppe jugoslave hanno evacuato la Carinzia. Si sta iniziando il cambio dei funzionari civili. Restano ancora pochi gendarmi jugoslavi, che saranno rimpiazzati al più presto. Non si è prodotto alcun incidente.

La ratifica della pace
tra la Polonia e la Russia

VARSAVIA, 24, (rit.)

Nell'ultima seduta della Dieta, è stata letta in seconda e terza lettura la ratifica dei preliminari di pace e dell'armistizio di Riga. Il maresciallo della Dieta Trompezynski, ha aperto la discussione con un discorso in cui tra l'altro ha espresso la speranza che qualunque Governo verrà al potere nella Nazione russa, esso non dichiarerà una nuova guerra, visto che la Nazione russa non avrà motivo ragionevole per rompere la pace.

Il maresciallo ha rilevato che il Governo polacco ha acconsentito a fissare la frontiera, mettendo in valore gli interessi vitali delle due parti, e senza far dipendere le condizioni polacche dalla situazione sul fronte. Non sono perciò state sfruttate le ultime vittorie, e la storia non potrà accusare la Polonia di aver imposto alla Nazione russa nel momento della sua sventura una pace ingiusta. Il maresciallo ha finito il suo discorso fra gli applausi della Camera, esprimendo in nome della Dieta la profonda riconoscenza del Paese ai delegati alla Conferenza della pace.

In seguito ha preso la parola il Presidente del Consiglio Witos, constatando innazi tutto che il Governo, il quale ha fatto tutto ciò che era in suo potere per far cessare lo spargimento di sangue, e per dare alla Nazione stanca la pace desiderata e la possibilità di un lavoro proficuo, ha deciso all'unanimità e dopo profondo esame di ratificare il Trattato senza la minima modificazione. Il Presidente Witos ha rilevato poi che nè il Governo, nè la Nazione, hanno condotta la guerra per compiere qualsiasi annessione o per cercare avventure.

La Polonia fu costretta alla guerra per non perdere l'indipendenza riconquistata, e tuttavia non desidera altro che la pace, la quale era a lei necessaria, più che a qualunque altra Nazione. Ha constatato poi che i principi sui quali si basano le condizioni di pace polacche restarono sempre le stesse, indipendentemente dalla situazione sul fronte, ha dichiarato che la Polonia non ha nulla richiesto al Governo dei Soviet che non rispondesse a principi di equità, di giustizia e di diritto, poichè non voleva creare una situazione che nell'avvenire rendesse difficili i buoni rapporti tra la Nazione russa e la Nazione polacca.

Egli ha concluso: «Il Trattato di Riga, col stabilire la pace nell'Europa orientale, gioverà sicuramente e potentemente alla ricostruzione del lavoro nell'Europa intera. Lo spettro della rivoluzione bolscevica che minacciava tutta l'Europa, è stato messo in fuga dal nostro sforzo, e col nostro sangue».

Il Presidente del Consiglio ha terminato il suo discorso facendo un caloroso appello alla Nazione polacca, perchè riprenda il suo lavoro. Ogni ora perduta è un delitto verso la Nazione e verso lo Stato.

Tutti i partiti essendosi dichiarati favorevoli per mezzo dei loro rappresentanti, la Dieta ha approvato la legge all'unanimità.

L'autonomia per l'Alta Slesia

BERLINO, 25 sera

Una informazione della *Agenzia Wolff* dice che i negoziati tra il Governo e la commissione per gli Affari Esteri sulla questione dell'Alta Slesia sono giunti a questo risultato. Il Governo dell'impero presenterà prossimamente al Reichstag un disegno di legge col quale all'Alta Slesia, dopo che avrà espresso il suo voto a favore della Germania, sarà concessa piena autonomia statale.

Se la popolazione si pronuncierà in favore di tale autonomia, l'approvazione di tale disegno di legge da parte del Reichstag è sicura.

Un'altra del *Wolff Bureau* dice che il commissario tedesco per il plebiscito dell'Alta Slesia in un suo memoriale sostiene che il progetto di regolamento per la votazione presentato alla commissione interalleata dal commissario polacco viola le clausole del Trattato di Versailles. Il memoriale afferma inoltre che le rivendicazioni tedesche sono eque e respinge la domanda polacca di privare del diritto di voto coloro che sono nati nei territori soggetti a plebiscito ma che non vi dimorano. Il commissario tedesco chiede che tutti i votanti si pronuncino nello stesso giorno, si oppone a che sia fatto un trattamento speciale alle donne e che si voti per zone. Egli respinge inoltre la domanda polacca tendente a che sia vietato per sei settimane qualsiasi trasporto per ferrovia di persone che si recano nei territori plebiscitari.

Il memoriale infine dice essere assolutamente necessario che il plebiscito abbia luogo, almeno dopo un termine di quattro mesi e mezzo dalla costituzione della commissione di controllo, mentre i polacchi ritengono che un termine di otto giorni sia sufficiente.

Violenze di comunisti ungheresi

VIENNA, 25, sera

(*g. s.*) Vengono confermate le notizie circa i maltrattamenti subiti da un possidente ungherese in una caserma viennese da parte di fuorusciti comunisti di Budapest. La polizia fece alcuni arresti ed assodò che i comunisti rapirono di pieno giorno la loro vittima, portandola in caserma, ove il disgraziato fu bastonato a sangue.

I bolscevichi vedrebbero nell'Italia
l'ultima loro ancora di salvezza

PARIGI, 25, sera

Il *Journal* ha da Berlino che, secondo dichiarazioni fatte da Zinovieff, la situazione della Russia bolscevica sarebbe più grave che mai, e che soltanto lo sviluppo di un vasto movimento rivoluzionario in occidente nel prossimo inverno, potrebbe salvare i Soviet dalla capitolazione. Secondo il giornale, Zinovieff avrebbe assicurato che lo sforzo della propaganda comunista sarebbe diretto in particolare verso l'Italia e la Czeco-Slovacchia. Egli avrebbe aggiunto inoltre che il Governo dei Soviet non riconoscerà mai i debiti della Russia czarista.

I minatori inglesi
invitano i ferrovieri a non scioperare

LONDRA, 25, sera

Dopo una discussione di mezz'ora, il rappresentante della Federazione dei minatori Hodges, ha annunciato che le conferenze fra i rappresentanti della Federazione e il primo ministro Lloyd George saranno riprese oggi. Si spera di trovare un terreno d'intesa. Quattro «leaders» dei minatori hanno conferito nella mattinata di ieri con Lloyd George. I minatori hanno invitato i ferrovieri a soprassedere sull'esecuzione del progetto di uno sciopero di solidarietà.

I popolari in prevalenza
nelle elezioni in provincia di Udine

UDINE, 25, sera.

(*d. b.*) Le elezioni svoltesi ieri nei mandamenti di Udine, S. Vito, Gemona, Palmanova, segnalarono dovunque la prevalenza dei popolari. Seguono i liberali, quindi i socialisti, che hanno conquistato due o tre Comuni.

Nelle riunioni pomeridiane vennero eletti a maggioranza tutti i popolari, tranne nel mandamento di Aviano, ove, astenendosi essi dalla lotta, riuscirono due democratici contro socialisti. Nel mandamento di Udine secondo entrerà facilmente nella minoranza il liberale Brioia. Finora nel Consiglio provinciale entrerebbero 35 popolari, 10 liberali e un socialista. Rimangono ancora da eleggersi 14 consiglieri nei mandamenti di Udine primo, Tolmezzo e Pordenone.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il movimento commerciale di Trieste
nei primi sei mesi dell'anno 1920

Il «Bollettino della Camera di Commercio» — l'ottima pubblicazione cittadina che raccoglie in rapide e complete sintesi il quadro periodico del nostro sviluppo economico, del quale attentamente segue tutte le fasi e tutti gli aspetti — pubblicherà nel prossimo fascicolo uno studio sul movimento commerciale a Trieste durante il primo semestre 1920.

Da questo studio che fa seguito all'analogo pubblicato per il 1919, stralciamo i seguenti dati:

Sviluppo del traffico in generale

Lo sviluppo del traffico triestino nel primo semestre 1920 comprende:

a) con ferrovia: importazione q.li 3.850 mila 433; esportazione q.li 4.632.872; totale q.li 8.483.305.

I semestre 1919: 1.339.817; 4.869.126; 6 milioni 208.943.

b) via mare: 6.08[illegible].342; 1.765.996; 7.849 mila 338.

I semestre 1919: 7.276.695; 315.268; 7.591 mila 963.

c) movimento complessivo 9.933.969; 6.398 mila 868; 16.332.837.

I semestre 1919: 8.616.512; 5.184.394; 13 milioni 800.906.

Il complessivo movimento commerciale ammonta nel I.o semestre dell'anno in corso a oltre 16 milioni di quintali di frente a scarsi 14 milioni di quintali raggiunti nel primo semestre del 1919. Questo miglioramento del traffico si riflette particolarmente nell'importazione con ferrovia che supera di 2 milioni e mezzo quella del corrispondente periodo dell'anno precedente e nell'esportazione via mare che da 300.000 quintali salì a 1.700.00 quintali. L'importazione via mare e l'esportazione con ferrovia sono rimaste quasi stazionarie.

Rallegrante è sopratutto l'aumento nell'esportazione via mare dovuto al ripristinamento dei servizi marittimi dell'anteguerra ed all'aumentata capacità produttiva del retroterra del nostro emporio; esso è però ancora ben lontano dalle cifre dell'anteguerra che in un semestre s'aggiravano intorno a 5 milioni di quintali.

Nell'esportazione via terra, che raggiunse 4 milioni e mezzo di quintali, va tenuto conto dei rilevanti quantitativi di merce particolarmente manifatture che vengono esportate direttamente con camions. Si tratta di partite di merce rilevantissime che sfuggono completamente alla statistica, la quale per la sua attuale organizzazione può contemplare soltanto i trasporti con ferrovia o piroscafi.

Analizzando il movimento commerciale verificatosi nei singoli mesi si riscontra con confortante stabilità una progressiva tendenza all'aumento, il che non solo dimostra che i traffici triestini vanno man mano stabilizzandosi, ma dà adito pure alle migliori speranze per il bilancio commerciale complessivo dell'annata.

Ciò si evince dal seguente specchietto:

gennaio: importazione 1.421. 719; esportazione 743.475; totale 2.165.194.
febbraio: 1.675.017; 991.838; 2.666.855.
marzo: 1.419.198; 982.552; 2.401.750.
aprile 1.581.639; 1.004.497; 2.586.136.
maggio: 1.654.849; 1.270.652; 2.925.501.
giugno: 2.181.547; 1.405.[illegible]; 3.587.401.

Movimento marittimo

Le importazioni via mare durante il primo semestre dell'anno in corso raggiungono appena 6 milioni di quintali segnando un regresso di quasi 2 milioni di quintali di fronte al primo semestre 1919 (7.276.695 quintali). Questo regresso è però giustificato evidentemente per il fatto, che nei primi mesi del 1919 e cioè sino al giugno di quell'anno non essendo ancora riattati i ponti nel Veneto, tutti i rifornimenti per la popolazione civile della Venezia Giulia e le truppe accampate ai confini dovevano forzatamente seguire la via di mare. Il confronto fra i risultati del giugno 1919 (1.308.641 quintali) ed il giugno 1920 (1.520.917) dimostrano appunto che il regresso segnato dalla statistica del I.o semestre nei mesi precedenti al giugno era dovuto soltanto ad una causa di natura particolare e transitoria. Non vi ha alcun dubbio che i risultati complessivi dell'annata anche nell'importazione via mare segneranno dei miglioramenti paralleli a quelli che a fino giugno possiamo con soddisfazione constatare nell'esportazione via mare e nell'importazione con ferrovia; il ripristino di varie linee di navigazione coi paesi d'oltremare ed il riallacciamento delle antiche relazioni colla clientela d'oltremare ne fanno fede sicura.

Per paesi di provenienza le importazioni via mare si distinguono some segue:

Stati Uniti quintali 2.384.598; Italia 1 milione 139.976; Gran Bretagna 775.518; Argentina 603.963; Levante 426.058; Indie orientali ingl. 199.385; Francia 25.002; Altri paesi 21.601.

Come nel 1919 anche nel primo semestre 1920 gli Stati Uniti, divenuti fornitori d'Europa per le materie prime, stanno alla testa nel movimento d'importazione via mare. Dagli Stati Uniti si ritirarono via Trieste nel primo semestre di quest'anno 1.790.000 quintali di farine, 430.000 quintali di carbone, 52.370 quintali di lardo, 50.480 quintali di merci di ferro 39.000 quintali di olii minerali, 34.659 q. di spiriti, 26.620 q. di commestibili, 20.681 q. di cotone.

Le provincie nel vecchio Regno prendono il secondo posto, tenuto nel 1919 dalla Gran Bretagna, che tuttavia si piazza onorevolmente al terzo posto, avendo fornito particolarmente carbone (578.132 q.), grassi (103.713 q.) e droghe (21.140 q.). Dall'Argentina furono importati via Trieste 517.990 q. di grano e 44.310 q. di coloniali. Segue il Levante il quale segna una cifra di 426.058 q. di fronte a soli 295.000 q. raggiunti durante tutto l'anno 1919.

Il quadro del movimento coi singoli paesi del Levante si presenta per l'importazione come segue:

Russia orientale in quintali 107.010; Egitto 97.581; Grecia 68.661; Asia minore 44.704; Rumenia 26.013; Turchia europea 24.694; Russia Mar Nero 19.723; Bulgaria 14.080; Candia 13.514; Cipro 10.078.

Abbiamo diggià accennato all'importante sviluppo che le esportazioni via mare raggiunsero di fronte all'anno 1919. I risultati del primo semestre 1920 superano di gran lunga quelli dell'intero anno 1919.

Nell'esportazione via mare rileviamo le seguenti destinazioni: il vecchio Regno (711 mila 119 q.) comprendendo particolarmente granaglie (316.979) legname (204.178 q.) e bevande (45.782 q.) gli Stati Uniti che ritirarono via Trieste complessivamente 180.000 q. di merci, fra cui 137.968 q. di magnesite ed altri minerali, l'Egitto (173.279 q.) la Grecia (171.759 q.) la Dalmazia e Fiume (161 mila 652 q.), la Turchia europea (102.157 q.), l'Asia minore (86.417 q.), la Russia orientale asiatica (24.482 q.), Candia (20.523 q.), la Danimarca (18.500 q.).

Aggiungendo l'esportazione marittima all'importazione via mare si giunge ai seguenti risultati nel traffico marittimo complessivo:

Stati Uniti quintali 2.534.360; Gran Brelione 851.095; Levante 1.027.360; Gran Bretagna 791.288; Argentina 614.533; Dalmazia, Fiume 432.243; Indie orientali inglesi 209.236; Cina 137.111; Brasile 63.662; Indie orientali olandesi 48.649; Francia 35.759; altri paesi 74.817.

La statistica del primo semestre 1920 riflette per la prima volta il traffico svoltosi attraverso Trieste da e per i nuovi Stati formatisi nel territorio dell'ex monarchia austro-ungarica. L'Austria prese fra questi nuovi Stati il primo posto grazie particolarmente all'esportazione per quel paese di forti partite di granaglie (1.322.396 q.), grassi (155.535 q.) e carbone (101.906 q.) ed all'importazione di legname, carbone, ecc. (176.901 q.), merci di ferro (135.163 q.), carta (118.436 q.) e minerali (112.742 q.). Segue la Jugoslavia che fornì quasi esclusivamente legnami (410.002 q. su una complessiva importazione di 445.485 q.) ed acquistò sulla nostra piazza carbone (56.964 q.), materie e prodotti chimici (31.095 q.), frutta meridionali (28.261 q.), manifatture (21.767 q.), zucchero (14.587 q.). Non va dimenticato che l'esportazione per la Jugoslavia è molto superiore a quella indicata dalla statistica per i rilevanti quantitativi di merci, particolarmente manifatture che giornalmente partono da Trieste con «camions» per Lubiana e Zagabria. Segue in terza linea la Czeco-Slovacchia con un movimento complessivo di circa 514.000 q. Nell'importazione dalla Czeco-Slovacchia segnano le cifre più rilevanti lo zucchero con 97.163 q., le merci di ferro con 46.770 q., i vetrami con 43.272 q., legname e carbone con 40.190 q., le macchine con 28.693 q.; nell'esportazione i cotoni con quasi 70.000 q.

Fra le altre provenienze o derivazioni sono degne di considerazione l'importazione di birra dalla Germania (31.842 q.) e l'esportazione di frutta e piante per la Sviz (56.000 q.). Fiume segna pure cifre ragguardevoli: 27.000 q. nell'importazione, 40.000 q. nell'esportazione.

Il più intenso movimento commerciale si svolse naturalmente col vecchio Regno. Le importazioni ed esportazioni per ferrovia superarono abbondantemente i 4 milioni di quintali. Questa cifra assume uno speciale significato nel raffronto coi risultati del 1919. Durante tutto l'anno 1919 il movimento d'importazione e d'esportazione per ferrovia col vecchio Regno aveva segnato complessivamente 3.736.688 q.

Nel 1913, anno brillantissimo per i traffici dell'emporio, il complessivo movimento coll'Italia aveva raggiunto appena 857.570 quintali!

I rami principali dell'odierno traffico ferroviario triestino sono rappresentati dalle granaglie e farine esportate in gran parte nell'Austria, dal legname ritirato dalla Jugoslavia, Austria e Czeco-Slovacchia per l'inoltro nel Levante e dai carboni forniti all'Austria ed alla Jugoslavia. Seguono a grande distanza le merci di ferro, i vini, le frutta meridionali e gli articoli sempre trattati dall'emporio. Giova ancora una volta rilevare che parecchie cifre segnate dalla statistica e particolarmente quella di 246.000 q. per le manifatture devono essere rilevantemente aumentate aggiungendo i forti quantitativi di merci che presero la via dell'estero in «camions», o quale bagaglio.

Movimento ferroviario

Per il movimento ferroviario in importazione, abbiamo i seguenti dati:

Italia 2.228.451, Austria 725.679, Jugoslavia 445.483, Czeco-Slovacchia 325.767, Germania 64.741, Fiume 27.180, Svizzera 15.548, Francia 12.068, Ucraina 2.706, Ungheria 1.697, altri Stati 1.113.

Durante sei mesi del 1919 il movimento ferroviario presentava invece le seguenti cifre:

Italia 1.197.864, ex-Austria 869.996, Germania 1.635, Svizzera 4.312, Francia 1.283, ex Ungheria 11.232.

Per quanto riguarda l'esportazione per ferrovia il quadro statistico è il seguente:

Austria 2.028.861, Italia 1.964,225, Jugoslavia 287.367, Czeco-Slovacchia 188.157, Svizzera 74.380, Fiume 40.204, Germania 25.828, Ungheria 19.205, Francia 3.849, altri Stati 796.

Nel corrispondente semestre del 1919 il movimento era stato invece il seguente:

Ex Austria 3.944.406, Italia 670.480, Svizzera 26.882, Germania 5.253, ex Ungheria 137.932, Francia 11.516, altri Stati 9.265.

Complessivamente il movimento ferroviario per il primo semestre 1920 segna queste relazioni di traffico:

Italia 4.192.676, Austria 2.754.540, Jugoslavia 732.850, Czeco-Slovacchia 513.924, Germania 90.569, Svizzera 89.928, Fiume 67.384, Ungheria 20.902, Francia 15.917, Ucraina 2.706, altri Stati 1.909.

Ecco invece le cifre per i corrispondenti sei mesi del 1919:

Italia 1.868.344, ex Austria 4.814,402, Germania 8.624, Svizzera 31.193, ex Ungheria 149.165, Francia 12.798, altri Stati 7.580.

Classificazioni ed esami nelle scuole medie

Come fu già annunciato dal nostro giornale, nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'Istruzione del 7 ottobre furono pubblicate le «norme per le classificazioni e gli esami nelle scuole medie e magistrali delle nuove provincie per l'anno scolastico 1920-21», le quali differiscono alquanto dalle norme pubblicate nello scorso maggio per l'anno scolastico 1919-1920. Ci sembra perciò utile di darne un ampio cenno, tanto più che la loro importanza si manifesta maggiore, quando si sappia che talune delle disposizioni in esse contenute sono un assaggio ed un esperimento per quelle che si stanno preparando per tutto il Regno. E subito vediamo che viene posto come unico modo di ammissione l'esame sostenuto nella scuola che riceve; cioè non basta la presentazione del certificato di esame di maturità. L'esame di ammissione, del quale sarà possibile la riparazione nell'ottobre per quelli che non l'avessero superato nel luglio, è però reso più completo, giacchè non si concede dispensa dalle prove orali nemmeno per quelli che abbiano corrisposto nelle prove scritte; e più difficile, giacchè al dettato sarà di regola sostituito il componimento, e per l'aritmetica si potranno pretendere le operazioni anche con i numeri decimali.

Quanto alla promozione, valgono in genere le norme già stabilite per l'anno scorso, compresa la promozione senza esame anche quando in una sola materia o prova non compensabile il voto sia di sei decimi, essendo in tutte le altre almeno sette decimi. Anche qui ci fu però un inasprimento: anzitutto viene diviso il voto, della prova scritta e della prova orale, com'è nel resto del Regno, anche per il latino e il greco, oltre che per l'italiano, nei ginnasi-licei, e per la pedagogia negli istituti magistrali; e non è ammesso l'esame di riparazione nell'autunno se non in due materie, mentre l'anno scorso poteva anche essere concesso in tutte. Nelle due materie non sono comprese: la calligrafia e l'educazione fisica in tutte le scuole, il disegno nei ginnasi-licei e negli istituti magistrali, e in questi ultimi neppure la musica.

Si aggiunge poi che l'alunno di qualsiasi classe può essere iscritto alla stessa classe del medesimo istituto soltanto per due anni.

Sono disposizioni, come si vede, dirette a rendere più sicura e severa la selezione nelle scuole medie, le quali possono essere frequentate, con profitto degli alunni e della collettività, solo dai veramente intelligenti e volonterosi.

E d'altra parte, per quel che riguarda il procedimento della classificazione, esso viene ispirato ad un principio più degno e più alto, come quello che non si fonda su meccanismi di numeri, ma sul sentimento di responsabilità e sulla coscienza del docente. Difatti nel decreto non si parla di medie aritmetiche, di frazioni da trascurare o da completare; bensì è disposto come segue: «I voti dello scrutinio finale per il profitto si assegnano in ciascuna materia dalla commissione esaminatrice con procedimento identico a quello prescritto per gli scrutinii del primo e del secondo trimestre ed esprimono il profitto raggiunto dall'alunno alla fine dell'anno scolastico, tenuto conto dei voti riportati in detti due scrutinii, delle classificazioni attribuitegli nel terzo trimestre e di ogni altro elemento utile ad accertare la sua maturità mentale».

Del pari il voto unico per la condotta di ciascun alunno, deliberato a maggioranza dal consiglio dei docenti, in base a proposta del capoclasse, sarà desunto da tutti gli elementi utili ad attestarne le qualità morali e segnatamente il rispetto verso la scuola e la diligenza.

Secondo le norme antiche un alunno il quale, temendo una bocciatura, volesse assicurarsi il diritto di presentarsi all'esame di ammissione per la classe superiore, doveva ritirarsi dalla scuola almeno sei settimane prima della fine dell'anno scolastico. Questa scappatoia non è più possibile, giacchè gli alunni delle scuole pubbliche debbono sostenere gli esami di promozione o di licenza nell'istituto al quale appartengono; e possono essere considerati come provenienti da scuola privata o paterna solo quelli i quali abbiano cessato dal 15 marzo di frequentare la scuola a cui erano inscritti.

Se poi un alunno non abbia ottenuto il voto in alcune materie per i due primi trimestri, o non abbia fornito, anche se per assenze giustificate, elementi bastevoli di giudizio nel terzo trimestre, potrà per le stesse materie sostenere l'esame nella sessione autunnale; potrà farlo già nell'estiva, soltanto ove lo conceda la Commissione esaminatrice a maggioranza almeno di due terzi dei votanti.

Per l'ammissione alla prima classe di ogni scuola media di primo grado continua a valere la condizione dei dieci anni compiti entro l'anno solare, a meno che l'alunno non abbia riportato nella promozione dalla quarta alla quinta classe elementare almeno otto decimi in tutte le materie.

Gli esami di ammissione a qualunque classe superiore alla prima hanno luogo nelle due sessioni ordinarie di luglio e di ottobre. I candidati a questo esame devono presentare entro il 15 giugno, per la prima sessione, e il 15 settembre, per la seconda, al capo dell'istituto in cui intendono di sostenerlo, una domanda in carta bollata da una lira, corredata dei documenti necessarii.

Una novità per le nostre scuole è la dichiarazione di idoneità e la licenza limitata, le quali, agli effetti legali, sono parificate al certificato di promozione alla classe superiore o alla licenza ordinaria, ma non danno diritto a proseguire gli studi nelle scuole medie di cultura o nell'università.

E' così codificato, con cautele legali, l'uso che talvolta si adottava di...chiudere un occhio e donare un sufficiente a quelli che passavano in una scuola professionale o in un impiego; ed anche la concessione che talvolta dava il Ministero austriaco di sostenere l'esame, ad esempio, della sesta ginnasiale, per l'ammissione ad un preciso dicastero dello Stato.

La dichiarazione di idoneità o la licenza limitata può essere ottenuta, soltanto col voto unanime della Commissione esaminatrice, dai candidati agli esami di promozione alla quarta ginnasiale o alla seconda di istituto tecnico e i candidati alla licenza dal ginnasio o dal liceo o alla licenza dalla sezione fisico-matematica dell'istituto tecnico, i quali siano stati riprovati soltanto in due materie, che non siano l'italiano e la storia.

Per la licenza varrà la stessa norma di dispensa dagli esami che si usa per la promozione, sicchè è definitivamente abolito l'ordinamento e l'apparato dell'antico esame di maturità del ginnasio e della scuola reale. Però gli alunni che si trovano quest'anno nella terza di liceo, nella sesta del liceo femminile, nella quarta d'istituto tecnico o nella quarta d'istituto magistrale, dovranno dare in ogni caso la prova scritta di italiano, ed inoltre quella di latino e di greco nei licei classici, quella di latino nei licei moderni, e quella di pedagogia negli istituti magistrali.

Il valore dei voti indicati con cifre, è così spiegato dalle norme: dallo zero sino al cinque l'*insufficienza*; il sei la semplice *sufficienza*, in alcuni casi da accertarsi ulteriormente; il sette *più che sufficiente*; l'otto *buono*; il nove *lodevole*; il dieci *ottimo*.

La licenza d'onore, i premi di primo e secondo grado, le menzioni onorevoli, usate nello scorso anno sono abolite; in quella vece è prescritto che, al chiudersi della sessione estiva d'esame, per tutte le classi il collegio degli insegnanti e la Commissione esaminatrice dichiarino *promossi* o *ammessi* o *licenziati* con la qualifica *distinto* o *molto buono* o *buono* i giovani che abbiano avuto almeno otto decimi nella condotta e rispondano ad una delle seguenti condizioni:

1) *distinto* è il giovane che abbia conseguito in media 9 punti, con non meno di 9 in italiano e non meno di 8 in ciascuna delle altre materie;

2) *molto buono*, in media 9, con almeno 8 punti in italiano e 7 in ciascuna delle altre materie;

3) *buono*, in media 8, con almeno 7 punti in italiano e 7 in ciascuna delle altre discipline.

Le norme questa volta pubblicate al principio dell'anno scolastico gioveranno certamente ad un più regolare andamento dell'attività scolastica e saranno di ammonimento ai giovani, per i quali vorremmo formare il proverbio così: *alunno avvisato è alunno.... promosso senza esami.*

Onorificenza. Il marchese Giacomo Ernesto Ricci, che altamente onora la nostra città per la sua profonda coltura artistica, ben noto nel campo industriale e della beneficenza, sempre pronto ad ogni iniziativa che risponda al decoro di Trieste ed ai più vivi sentimenti di italianità, è stato nominato «motu proprio» di S. M. il Re, commendatore della Corona d'Italia. Rallegramenti.

La conferenza di G. Albini
su "una poesia del Petrarca,,

Ieri sera, nella sala Tartini, dinanzi ad un pubblico numeroso ed intellettuale, il prof. Giuseppe Albini tenne, per cura del comitato triestino di «Atene e Roma» e dell'Università popolare, una conferenza sul tema: «Una poesia del Petrarca». L'oratore incomincia dicendo che in seno alla Società «Atene e Roma» verrebbe naturale discorrere di qualcuno dei monumenti o autori fioriti in antico alla luce dell'Acropoli o del Campidoglio. E giova infatti non confondere il mondo classico greco e romano con le rinascenze di esso e le propagazioni anche ammirabili. Nella rinascenza nessuno è più rilevante argomento che il Petrarca, del quale le opere latine non sono ancora del tutto esplorate, anzi neppure modernamente edite. Inesplicabile, per non dir altro, questa negligenza dell'Italia, trattandosi di un poeta dei massimi e d'un ingegno di primissimo ordine. Con ciò non si voglion dimenticare gli studi e gli studiosi ragguardevoli che attesero al Petrarca latino; e tanto meno li deve dimenticare chi parla a Trieste, dove sono le raccolte del Rossetti che fu si appassionato studioso e benemerito divulgatore di opere petrarchesche, e la fiaccola del suo culto fu trasmessa all'Hortis. Culto qui bene a luogo, trattandosi di una delle più pure e fervide anime che abbiano celebrato l'amore e l'onore d'Italia. Ma, senza nulla dimenticare, torna sempre vero che molto rimane a fare, e che insomma ebbe ragione quello scrittore che ultimamente intitolò un articolo «Il Petrarca sconosciuto». Dette le principali ragioni per cui il rinascimento e l'umanesimo si fanno cominciare dal Petrarca, accenna i principali caratteri delle sue opere latine, e specialmente delle epistole in versi. Prende poi a illustrare la prima delle dodici egloghe che formano il «Libro bucolico», dimostra quanta ispirazione e quanto sentimento sia in essa, la legge in una sua traduzione in esametri italiani, e infine paragona il motivo dominante nell'egloga con una pagina di Chateaubriand e un'ode di Vittor Ugo.

Caldi applausi coronarono la fine della bellissima conferenza.

A proposito della Toponomastica

Riceviamo:

Molto opportunamente è stata risollevata la questione del riordinamento della toponomastica regionale dal dott. Giannandrea Gravisi nel *Piccolo* del 20 corr. (a cui ha fatto seguito l'articolo anonimo del 23 corr.), per far cessare il confusionismo che regna in questo riguardo.

In nessuno dei due articoli vi è però particolarmente accennato ad una speciale categoria di nomi locali, sulla quale mi sia quindi lecito di richiamare l'attenzione di coloro che sono chiamati ad occuparsi del riordinamento in parola.

Come è noto molte ville della Venezia Giulia sono denominate *ab antiquo* secondo il santo al quale è consacrata la chiesa del rispettivo luogo, ma negli slavi in generale è invalso l'uso di unire il predicato (San, Santo Santa) al nome, formando in tal guisa nomenclature del tutto nuove e corrotte, delle quali di prim'acchito difficilmente riesce al profano di trovare l'etimologia.

Quale esempio cito i nomi seguenti: Santa Maria fu trasformato in *Smarje*, San Daniele e Sant'Angelo in *Stanjel*, San Canziano in *Skocjan*, San Palladio rispettivamente San Pelagio in *Sempolaj*, San Mauro in *Stomaver*, San Basso o San Passo in *Sempas*, Sant'Andrea in *Standrez*, San Floriano in *Steverjan*, San Pietro in *Sempeter*, San Giacomo in *Stjak*, San Michele in *Smihel*, San Martino in *Smatno*, San Tommaso in *Stomaz*, San Giovanni in *Stivan*, San Vito in *Sembid*, San Servolo in *Socerb*, ecc.

Siccome però talvolta più d'una villa reca lo stesso nome, così sarà consigliabile di aggiungervi altra indicazione (p. e. la posizione) per distinguere l'una località dall'altra.

Alle persone esperte in argomento riescirà facile di riconoscere l'origine di questa categoria di nomi, la quale origine servirà di base nel fissare i nomi ufficiali che dovranno venir da tutti adottati.

Antecipando sentiti ringraziamenti per la ospitalità, ecc. *Alfa da Crisanto.*

Ballo in onore degli ufficiali della «Sassari». Sabato sera ebbe luogo in Sala Fenice un ballo in onore degli ufficiali della Brigata Sassari. Al vermouth, uno dei proprietari rivolse brevi parole di saluto al colonnello Giuseppe Grison, che rispose ringraziando. Suonava una distinta orchestrina.

Scuola superiore di commercio fondazione Revoltella. Sono aperte le inscrizioni per l'anno accademico 1920-21 presso la segreteria della Scuola (Via Carducci 12, II) fino a giorno 20 novembre p. v., secondo le modalità indicate nell'avviso pubblicato sugli albi. Gli esami complementari dei singoli corsi e gli esami di laurea seguiranno con un solo appello dal giorno 6 novembre prossimo, secondo l'ordine che sarà pubblicato. Le domande di inscrizione a questi esami devono presentarsi alla segreteria con la bolletta di pagamento delle relative tasse entro il giorno 5 novembre e per quelli di laurea anche con la tesi in tre copie e con l'indicazione delle tesine. Con separato avviso sarà indicato il giorno in cui avranno principio le lezioni.

Concorsi. Dalla fondazione «Giuseppe Michele Mauser cav. de Marquado» sono da conferirsi per l'anno scolastico 1920-21 due borse di studio di annue lire 750 ciascuna a giovani nati a Trieste, di qualunque religione e nazionalità, i quali assolto un'istituto tecnico, frequentino una scuola tecnica superiore (politecnico). A parità di condizioni, avranno la preferenza parenti del fondatore. Le domande di concorso, che si produrranno entro il 20 novembre p. v. all'Ufficio presentazione di questo Municipio, saranno corredate dei seguenti documenti: 1) fede di nascita, 2) attestato di licenza di istituto tecnico, 3) attestato dell'ultimo anno di studio, 4) certificato sulle condizioni economiche, 5) prova della seguita inscrizione in una scuola tecnica superiore.

— Con decorrenza dall'anno scolastico 1020-21 sarà conferita la borsa di studio di annue lire 240 della fondazione «Anna Castiglioni» a uno studente universitario di medicina, povero, nato nel Comune di Trieste e qui pertinente. Le domande di concorso, corredate della fede di nascita del certificato di pertinenza, di quello sulle condizioni economiche, degli ultimi attestati di studio e della prova di essere inscritto alla Facoltà medica di un'Università, saranno prodotte entro il 20 novembre p. v. all'Ufficio di presentazione di questo Municipio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'amico Pietro Giorguli fu B., dal sig. Augusto Massopust lire 30 a favore della Guardia medica.

A proposito del «vernissage» di sabato scorso all'«Hotel Milano», ci si prega di rilevare che il sig. Davanzo è il conduttore del ristorante e non il proprietario dell'albergo, che è sempre il cav. Merli.

Una grave sciagura

sarebbe per colui che, essendo destinato a vincere la grande tombola della Stampa, si dimenticasse di comperare almeno una cartella, che con due sole lire concorre a premi il cui importo è di lire 9000 in contanti.

Giova quindi ripetere che l'estrazione sarà fatta improrogabilmente domenica 31 corr., che il giocatore può segnare i numeri a volontà e che esso concorre alle vincite senza aver l'obbligo di assistere all'estrazione e trovandosi pure fuori di Trieste.

Le cartelle sono in vendita per pochi giorni presso tutti gli appalti e i botteghini del lotto, nonchè alla sede della Associazione della Stampa, in via S. Nicolò, 12, II piano.

COMUNICATI*)

Bice Travan
Luigi Tronci
partecipano il loro matrimonio
Visignano-Orielle, 25 ottobre 1920

Maria Lazzarich
Ettore Foradori
oggi sposi
Capodistria-Mezolombardo, 25 ottobre 1920

RINGRAZIAMENTO

All'illustre chirurgo primario dott. ETTORE OLIANI i miei vivi ringraziamenti e la mia perenne riconoscenza per avermi, coadiuvato dai valenti dottor SIMONIS e dottor ZENNARO, operato colla consueta abilità e guarito dal male che da molti anni mi affliggeva.

Sentite grazie vadano pure alla gentile e buona suora Perini, alle zelanti e buone infermiere della IX divisione ed in particolare alla infermiera Maria Scoch per le cure prestatemi.

Angelo Giaschi

RINGRAZIAMENTO

Esterno la mia viva riconoscenza ai professori BENEDETTI, CAPIETANO, COSCIANCICH, JESS, MICHELICH e ZAMPERLO della

Autorizzata Scuola Preparatoria
Via Mazzini N. 37

dove con una preparazione di 18 mesi ho avuto il vantaggio di 3 anni e mezzo di studio, passando dal primo corso non compiuto al quinto corso tecnico.

Gustavo Bortoli

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia i professori dell'AUTORIZZATA SCUOLA PREPARATORIA, Via Mazzini 37, dove con l'ordine, la disciplina e l'accurata istruzione che la distinguono, suo figlio Marino è stato preparato agli esami di ammissione al III corso della Scuola tecnica «Leonardo da Vinci».

FAMIGLIA PIRONA
Viale XX Settembre 21

Causa il persistente rincaro del costo di produzione dovuto particolarmente all'aumento dei carboni ed all'inasprimento della valuta, l'infrascritta è costretta ad aumentare ulteriormente il prezzo dei suoi prodotti, pur mantenendoli ancora notevolmente sotto il reale prezzo di costo.

A partire dal 1.o novembre a. c. le tariffe vengono modificate, con l'approvazione del commissario straordinario ed in base all'art. 35 del regolamento, come segue:

Gas: per l'illuminazione, calefazione e forza motrice, compreso quello distribuito con contatori automatici lire 1.50 per metro cubo.

Energia elettrica:
a) Illuminazione: tariffa ridotta lire 2.50 per chw; tariffa normale 3.50 per chw.
b) Forza motrice e calefazione: tariffa ridotta lire 1.20 per chw; tariffa normale 2.70 per chw.

La tariffa ridotta si applica fino ad un consumo massimo di 20 chw, al mese per l'illuminazione delle abitazioni; 50 chw. al mese per l'illuminazione di tutti gli altri locali; 150 chw. al mese per la forza motrice, esclusi gli ascensori; 50 chw. al mese per la calefazione e forza motrice per gli ascensori.

La tariffa normale si applica ai consumi eccedenti quel'i indicati.

Gli abbuoni per l'utilizzazione superiore a 600 ore annue rimangono inalterati.

NOLO CONTATORI!

Gas:

da fiamme:	3-5,	7-10,	20-30,	40-50,	60,	80	100
mens. L.	1.50	2.-	2.50	3.-	4.-	5.-	6.-

da fiamme:	150,	200,	250,	300,	400,	500
mensili: L.	7.-	9.-	12.-	15.-	25.-	30.-

Energia elettrica:

	monofasici	trifasici	apparato Wright
mensili	L. 2.-	L. 5.-	L. 5.-

Per i contatori che in seguito a temporanea assenza dell'utente non hanno consumo, non verrà conteggiato il tasso di nolo.

Tutte le tasse di collaudo e posa contatori sono raddoppiate.

La tassa per ogni lampadina allacciata ad impianti di forza motrice o calefazione (al massimo tre lampadine da 55 W) è fissata in lire 4 mensili.

Trieste, 23 ottobre 1920.

Officina comunale del Gas illuminante

*La Direzione dell'***ISTITUTO EDUCATIVO SCARPA** *si pregia di comunicare che l'elenco degli esami sostenuti dai suoi alunni nelle sessioni Luglio e Ottobre è ostensibile nell'atrio dell'Istituto e le attestazioni di lode e di ringraziamento nella Direzione.*

Rileva che di **92** *alunni presenti nelle varie scuole (elementare, cittadina, ginnasio, tecnica, liceo, istituto, commerciale, industriale ecc.) ben* **86** *corrisposero.*

Di ciò va dato merito speciale agli egregi professori BLASIG, dott. COSCIANCICH, DEMONTE, dott. IESS, NORDIO, dott. TAMARO, VAUDALON, nonchè ai loro zelanti assistenti.

SCUOLA MODERNA
DIREZIONE: CORSO V. EM. 45
SUCCURSALE: GINNASTICA 45
Corsi accelerati per ragazzi ritardatari
DOPOSCUOLA
Sedici insegnanti specializzati. Nell'ultima sessione scolastica più del 95 % degli allievi preparati dalla «Scuola Moderna» furono ammessi nei corsi superiori.
Vedi «Era Nova» 22 ottobre pag. 2 col. III.
APERTURA
30 corr. di un nuovo corso rapido di
CONTABILITA' - CORRISPONDENZA
STENOGRAFIA
e del X CORSO D'INGLESE per cura del prof. CHARLEY JOYCE

Vinko Vivod, agenzia concessionata di commercio a Lubiana pred Skofije 21, II. (accanto al Magistrato)
assume
rappresentanze d'ogni specie

Autorizzato
Istituto Scolastico Linguistico Commerciale
„MINERVA"
Via Rossini 16 - TRIESTE - Telefono 4068

Il sottoscritto porta a conoscenza pubblica che nell'ultima sessione di esami presso le varie scuole pubbliche della città e del Regno nel mese di Ottobre corr. su 24 allievi presentati dal suo Istituto Autorizzato «Minerva» ben 23 furono promossi od ottenero la licenza o diplomi, dando così il 99 per cento di promozioni e riconfermando l'esito brillante della sessione del mese di luglio p. p. nella quale sopra 21 allievi presentati, ne furono promossi 21 cioè il 100 per cento.
Nella sessione di ottobre furono promossi i seguenti allievi:
1) Chiussi Andreina (licenza cittadina)
2) Bosinovich Francesco (III cittadina)
3) Friedrich Gualtiero (I ginnasiale)
4) Crainz Bruno (I ginnasiale)
5) Vendrame Bruno (IV ginnasiale)
6) Pasini Gianfranco (V ginnasiale)
7) Kral Carmen (commercio)
8) Da Prat Giacomo (commercio)
9) Scherman Oscar (commercio)
10) Goriup Silvio (commercio)
11) Kostner Virginia (II commerciale)
12) Avanzo Ettore (II commerciale)
13) Depaul Ezio (II commerciale)
14) Depaul Bruno (II commerciale)
15) Paglierini Carlo (diploma da ragioniere)
16) Tolazzi Carlo (licenza liceale)
17) Polo Alma (I tecnica)
18) Cabiddu Giovanni (I tecnica)
19) Licandro Salvatore (licenza tecnica)
20) Benvenuti Renato (III tecnica)
21) Rosini Angelo (III tecnica)
22) Friscovitz Roberto (I istituto tecnico)
23) Quargnali Armando (II istituto tecnico).
Trieste, li 25 ottobre 1920
Il Direttore:
Prof. DANTE RANDI

Posteggio 552 A Hangar 6:
Manifatture di cotone e seta, calze, scialli, giacche, vesti, camicie, copribusti, combinés, guanti.
«SEAG» SOCIETA' SASSONE D'IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE, CHEMNITZ

posteggio 404, Hangar 3:
Ferramenta, macchinari in genere, utensili meccanici, dinamo, motori elettrici, materiali per installazioni elettriche, catene, cavi e articoli per vapori in costruzione.
SINDACATO D'ESPORTAZIONE «ELBEMUEHL» CARTIERE E INDUSTRIA GRAFICA, VIENNA

posteggio 404, Hangar 3:
Carta d'impacco, da scrivere, buste, mappe e scatole di carta da lettere, oggetti di cartapesta, articoli grafici.
rappresentati da
ALFREDO ESCHER e C. - Telef. 621
Via Milano 2, I.

Cercasi socio
con forte capitale
per grande importante impresa industriale. - Indirizzare offerte al Piccolo sub "Grande Industria".

Dott. Ugo Zanardi
malattie della pelle e veneree
ore 11-13 e 17-19
Piazza Garibaldi-Via Raffineria 1

PELLI MONTONE
conciate secche per tappeti, scendiletto, pastrani vende prontamente
C. GALLINA
Corso Vitt. Em. III N.o 17.

100.000
COPERTE
militari da campo nuove
50.000 e più
usate pronta consegna
vende: Cesare Gallina
Corso V. E. III. N. 17 p.p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso Vittorio Em. 41 - Visita 12-2 e 4-7
TELEFONO 1352

Dr. BENUSSI
DENTISTA
TRIESTE
Via S. Nicolò 7, II. sin.
(Palazzo Dreher)
9-12 3-6
Telefono 440

Da vendere a Fiume Villa
composta di terrapiano, primo piano, 6 stanze, 2 cucine, dispensa, accessori, soffitto con 4 stanze e cucina, 1000 metri quadrati terreno, prezzo lire 220,000. Informazioni presso Moskowitz Bazar Riviera, Fiume.

Cronaca dei furti

Le imprese ladresche alla stazione centrale

L'altra mattina alcuni agenti di P. S. addetti alla sorveglianza degli hangar, delle linee ferroviarie e delle banchine di scarico alla Stazione Centrale, colsero sul fatto due individui i quali, dopo aver spiombato un carro ferroviario, tentavano di forzare il coperchio di una pesantissima cassa contenente liquori di finissima qualità.

Alla vista degli agenti, i due individui tentarono prudentemente di prendere il largo, ma furono rincorsi ed acciuffati a tempo.

Vistosi perduto, uno dei ladri si mise ad opporre accanita resistenza all'agente che lo aveva dichiarato in arresto, minacciandolo con un coltello. Fu però prontamente disarmato e condotto insieme al suo compagno al vicino posto di P. S. Quivi giunti, i due arrestati si qualificarono per Vito Palmisano, di professione manovale, e Vittorio Caldone, assistente avventizio all'ufficio merci delle ferrovie dello Stato. Ambidue furono tradotti più tardi alle carceri di via del Coroneo dove il Caldone, che si era dimostrato oltremodo violento con le guardie, fu rinchiuso in una cella di sicurezza a parte.

***

Due agenti investigativi, trovandosi ieri nel pomeriggio di servizio nell'interno della Stazione Centrale, scorsero ad un tratto un individuo il quale con l'aria più naturale di questo mondo tentava di uscire dalla porta principale d'ingresso portando in ispalla un enorme sacco di carbone.

Accortosi della presenza dei due funzionari, lo sconosciuto tentò destramente di virare di bordo, ma la manovra non gli riuscì e dovette far buon viso ad avversa fortuna.

Interrogato sulla provenienza del carbone, l'arrestato cercò mille pretesti e mille scuse, dicendo che aveva rinvenuto il sacco sotto una tettoia, ma ogni spiegazione gli fu vana, sicchè dovette rassegnarsi a seguire gli agenti al vicino posto di P. S. dove si qualificò per il muratore disoccupato Luigi Volle e confessò che a istigarlo al furto era stato un suo conoscente, certo, Agostino Vannolo il quale gli aveva detto:

— Che go fredo, macaco! Roba!

E finì nelle carceri di via del Coroneo.

In un negozio di stoffe

Quando ieri mattina il sig. Giovanni Sgolizza andò per aprire il suo negozio di stoffe, situato al N. 32 di via Udine, constatò con sua gran sorpresa, che la porta era stata scassinata durante la notte. Entrato nel negozio trovò il massimo disordine. Fatto un piccolo inventario il signor Sgolizza constatò che gli mancavano diverse pezze, per un valore di circa 10.000 lire.

Alla Commissione czeco-slovacca

Notti fa ignoti ladri penetrarono mediante chiavi false nell'«hangar» N. 35 del Punto franco nuovo, della Commissione czeco-slovacca, da dove, dopo aver scassinate delle casse, se ne andarono asportando dieci pezzi di sapone e dodici vestiti completi, causando così alla detta Commissione un danno di circa 9000 lire. Il furto venne comunicato ai carabinieri dello Scalo centrale, i quali si misero tosto alla ricerca dei ladri, riuscendo, dopo attivissime ricerche, ad arrestare l'autore del furto, certo Giovanni Belsylavitz il quale fu aiutato nell'impresa da Mario Hodink, che ora è attivamente ricercato.

Sul treno in moto

La scorsa notte, ignoti ladri, saliti su di un treno merci in moto nei pressi di Barcola, spiombarono un carro ferroviario e da questo gettarono sulla linea due sacchi di caffè. Però i ladri, dovettero abbandonare la refurtiva, perchè sorpresi dal personale del treno. Ieri nel pomeriggio, due carabinieri, mentre perlustravano nei pressi di Barcola, rinvennero e sequestrarono i due sacchi del peso di 114 chilogrammi.

Il bagno del ladro

La gente che stamane verso le 9.30 transitava per il molo della Sanità, in Riva Grumula, ebbe occasione di assistere ad una scena alquanto comica. Si trattava di un individuo, certo Giusto Capel, da Pola, cocchiere disoccupato, il quale mediante una barca presa dalla Sacchetta si era diretto verso una maona di carbone che stava accostata al molo, per asportare del carbone. Il suo tentativo di furto però era già stato avvertito dalle regie guardie del porto le quali scesero in un'altra barca per arrestare il ladro; ma questi, senza riflettere troppo, si gettò a capofitto in mare, gustando l'acqua piuttosto fredda. Dagli agenti il bagnante, dopo molti sforzi fu tratto dall'acqua e mandato ad asciugarsi alle carceri di via Coroneo.

— Ieri veniva arrestato dai carabinieri certo Rodolfo Chius, di 36 anni, quale autore del furto di un carretto.

— Ladri ignoti, l'altro ieri, derubarono Giuseppe Pachtost, abitante in S. Maria Madd. sup. N. 18, di una bicicletta del valore di 250 lire.

— A Rosa Masenich, abitante al N. 813 di S. Maria Madd. sup., ignoti rubarono, la scorsa notte, conigli e galline, per un valore di circa 300 lire.

— Ignoti ladri rubarono dalla stalla di Giovanni Di Lona, sita al N. 26 di via Rigutti, conigli per il valore di 320 lire.

— Ignoti ladri, la scorsa notte, penetrarono nella latteria di Clotilde Klama, situata al N. 5 di via Carpison, da dove asportarono cioccolata e liquori per un valore di circa 600 lire.

— Mediante scasso, la scorsa notte, ignoti ladri entrarono nel negozio stoffe di Ettore Portacasa, situato al N. 76 di via Giulia, da dove rubarono effetti di vestiario, per il valore di circa 900 lire.

I funerali di un'altra vittima dei fatti di S. Giacomo

Alle 16 di ieri seguirono i funerali di Stefano Radio, morto nella clinica di via della Guardia, dove fu ricoverato in seguito a ferite riportate durante i tumulti di S. Giacomo. Già verso le 15 molti amici dell'estinto e varie associazioni repubblicane incominciarono a radunarsi a S. Giusto. Intervennero al funerale le seguenti associazioni, che inviarono delle corone: la sezione triestina del Partito repubblicano, il Partito socialista, la Federazione dei lavoratori del mare, il Fascio femminile repubblicano «Anita Garibaldi», il Fascio «G. Vidali», il Circolo G. Mazzini, il Gruppo anarchico, il Circolo giovanile socialista, il Sindacato ferrovieri e dei marinai del «Hohenlohe». Fiori furono mandati anche dalla sezione del Partito repubblicano di Muggia che inviò anche la banda del Circolo giovanile repubblicano. Molte bandiere.

Il corteo giunse senza incidenti al cimitero dove parlarono per il Partito repubblicano Diomede Benco, per il Partito socialista Juraga, per la gioventù repubblicana Turroni, un rappresentante dei ferrovieri, un rappresentante dei lavoratori del mare e uno del Gruppo anarchico.

Durante il passaggio dei funerali vari negozi di S. Giacomo chiusero le saracinesche. Nessun incidente.

Rissa sulla strada di Barcola

Iersera, verso le ore 19, sulla strada di Barcola fra il marittimo Augusto Molech, d'anni 19, abitante al n. 3 di quella località, ed un tale che l'aveva con lui, si riaccese una vecchia questione che terminò in una rissa violentissima.

L'avversario del Molech, non potendo competere con lui, diè di piglio al coltello, ed il Molech nel parare i colpi rimase ferito al braccio sinistro.

L'intervento di due carabinieri pose fine alla rissa ed il Molech fu accompagnato nell'interno della farmacia Vidali, mentre il suo feritore veniva arrestato.

Poichè il Molech perdeva molto sangue dalla ferita, fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Accorse sul luogo il dottor Baroni il quale riscontrò al Molech una ferita da punta e taglio al braccio sinistro, guaribile in otto giorni.

Per estirpare la malavita

Già tempo fa dicemmo come l'istituzione di speciali pattuglioni notturni avesse giovato molto a prevenire imprese ladresche ed a togliere dalla circolazione della città, individui pericolosi. Ora quei pattuglioni furono nuovamente istituiti.

La compagnia interna dei carabinieri — per accordi presi con il Questore cav. Perilli — formò diversi pattuglioni composti da carabinieri in divisa, dalla squadriglia in borghese di via Chiozza, comandata dal brigadiere Moretti ed eseguì una specie d'assediamento e di rastrellamento nel rione di città-vecchia.

Il risultato di questo servizio fu l'arresto di 8 persone le quali furono trovate in possesso di rivoltelle, di 12 persone per porto di coltello e di 12 per misure di pubblica sicurezza.

Inoltre da parte della squadriglia veniva arrestato l'ardito Domenico Donofrio, responsabile di furto, di diserzione e di evasione dalle carceri di Gradisca.

Dai pattuglioni veniva pure arrestato il soldato Antonio Gabrielli di 22 anni di stanza a Felli (Bologna) perchè vestiva in borghese ed era armato di un lungo coltello.

Al momento dell'arresto il Gabrielli cominciò ad inveire contro i funzionari opponendo resistenza. Moggiu Gregorio di 25 anni da Napoli, venne arrestato mentre si trovava in una casa di tolleranza, armato di un coltello lungo; veniva pure arrestato dalla stessa squadra Vito Mazzata di 23 anni abitante in via Punta del Forno perchè trovato in possesso di una rivoltella. Diversi vennero denunciati.

Fanciulla che abbandona la casa. Da due o tre giorni manca da casa la fanciulla Zorca Stekar, di anni 15. I famigliari, che sono in grande orgasmo, dànno questi connotati: Statura bassa, porta una sciarpa nera al collo, scarpe basse, nere, calze nere. Chi ne sapesse qualche cosa, farebbe opera pia avvertendo i genitori, che abitano in via Miramar 29.

La brutta sorpresa di una famiglia

I componenti la famiglia del commerciante signor Guglielmo Albrecht, per trascorrere lietamente il pomeriggio fuori di casa, decisero l'altro ieri così: Gli anziani si sarebbero recati a ricrearsi lo spirito alla drammatica concezione del «Glauco», al Verdi; i giovanetti al trattenimento dato dal Circolo Nazario Sauro, al Ricreatorio di San Vito. Poco prima delle 16, dato di chiave alla porta dell'abitazione, sita al N. 13 di via Edmondo De Amicis, gli Albrecht si incamminarono ognuno alla loro volta.

Alle 19.30 l'abitazione riebbe i suoi inquilini, ma come si presentarono le stanze prima ai due figli, poi agli altri di famiglia: tutto era sossopra come se da tutte le finestre vi fosse entrata la bora, come se tutti i mobili avessero danzato tra di loro una delle più forsennate sarabande: porte spalancate, cassetti per metà o tutti fuori dai gargami, valigie capovolte, e il vuoto da per tutto: abiti, biancheria, pelliccie, argenterie e gioielli, tutto era stato asportato, in valigie, dai ladri, i quali avevano avuto il tempo di far man bassa su tutto quello che di trasportabile avevano trovato nell'abitazione: 40.000 lire di valore.

Avvertita del fatto la Questura, i migliori agenti col loro capo, l'ispettore Soravito, si recarono sul luogo. L'ispettore fece visitare cantine e soffitte adiacenti, ma senza alcun risultato. Presso la portinaia della casa al N. 11 di via Edmondo De Amicis, gli agenti rinvennero un magnete che non aveva niente da fare con le mansioni della portinaia Bolletich, la quale interrogata sulla provenienza dell'oggetto non seppe precisarne la provenienza. Il magnete fu sequestrato.

Le indagini per scoprire i ladri continuano.

Sul lavoro. Mentre lavorava nel cantiere navale di Monfalcone, il bracciante Giacomo D'Agostino, di anni 36, abitante al N. 32 di Nabresina, cadde, ieri nel pomeriggio, in modo da riportare la distorsione della gamba sinistra.

TEATRI E CONCERTI

"L'amorosa follía,,

Tragedia in 3 atti di Domenico Tumiati al Teatro Verdi

In questa nuova tragedia di Domenico Tumiati, la ricostruzione storica si alterna all'invenzione fantastica togliendo talora all'unità spirituale del lavoro la potenza e rendendone disuguale e contradditorio il valore poetico. Presi separatamente, l'elemento immaginario e il quadro storico cinquecentesco che gli serve di sfondo, piacciono l'uno per la passionalità e l'altro per la originale sebbene talora succinta sua arguta rievocazione dei personaggi che sfilano alla corte del cardinale Farnese. Ma sulla scena i due elementi non sempre si fondono creando quella interdipendenza e connessione che formano la struttura e configurano il carattere unico della tragedia.

L'ambiente storico: Roma sul finire del cinquecento. Primeggia quell'Odoardo cardinale Farnese innalzato alla porpora da Gregorio XIV e nominato vescovo tusculano da Urbano VII.

Monsignore se la spassa nella sua villa palatina, forse riposando dalle fatiche delle ambascierie fatte per la Santa Sede, in compagnia di Federico Zuccheri, pittore della scuola romana, e dell'insigne Jacopo Barozzi detto il Vignola, scultore e architetto assai gradito alla Corte. Per il cardinale infatti il Vignola costruisce fontane e il famoso palazzo Farnese di Caprarola e i giardini ornati e pettinati per le accademie idilliche e arcadiche. E poi vi è don Curzio Gonzaga, verseggiatore romano, che fu in grazia del Bembo e che scrisse in ottava rima «Il fido amante», e quel caustico e scettico signor di Montaigne che parla un linguaggio di forma leggiera ma di pensiero profondo, e il principe don Orazio Falconieri e la figliola Livia rivale in amore di Cloria Farnese.

Al primo atto, sotto gli archi della villa palatina, questi personaggi parlano della «Bellezza», che sembra essere infatti la protagonista della tragedia.

L'ammanato al servizio del cardinale si sdilinquisce in madrigali ai piedi di madonna Cloria, e tutti e due sono alla ricerca di un modello per la fontana «La notte e il pastore». Alle prime scene il Tumiati ci fa entrare subito nello spirito del secolo, con pochi e vigorosi tratti. Discorsi sublimati, di sapore elegiaco e di forma un po' sensuale: si sente per l'aria la sentimentalità che ha lasciato nei cavalieri il Tasso e le smanie d'avventura cavalleresca dell'Ariosto. Il mondo fatuo e chiacchierone dei dotti e dei poetini improvvisatori, che rifacevano il Sannazaro e ricopiavano il Boiardo o chiosavano la Gerusalemme Liberata. Son tutti commossi della Bellezza, si consumano in sogni apollinei. Il loro ideale è la forma plastica, presi come sono di cultura greca. Per tutto il primo atto l'autore ci presenta questo mondo vacuo ed estetico, con grazia burlesca e serietà contenuta in una elegante linea comica che è assai divertente.

Ma il quadro si scompone all'apparire di Liello De Lei, un giovine efebeo che quando passa per il quartiere del Testaccio e dell'Arenula, le donne lo rincorrono ammirate da tanta bellezza. Questa grazia splendente, di cui poeti e principi e cantastorie, e lo stesso cardinale Farnese subiscono il fascino, è il tormento di Liello che ama riamato Livia Falconieri. La donna è gelosa del novello Apollo e lo insegue per le corti, per i giardini, e ai convegni. E' uno strano amore che il Tumiati, alle prime scene di gelosia, ci lascia ancora la speranza di vederlo risolvere in maniera burlesca. Giacchè Livia è crudele come Amarilli e Clori e Armida dell'Arcadia, ma non ha l'interiorità da provocare la tragica beffa che Liello fa contro la propria bellezza. Essa non crede alla fedeltà del suo amore quando trova l'amante nell'oscurità della villa e gli sente indosso il profumo di Cloria Farnese. E Liello, per conquistare la certezza d'amore nella sua donna, per salvarsi dalle laudi di poeti o di madonne, per non servire più di modello e di sogno a pittori e scultori, per non ornare più di sua presenza i convegni principeschi, si deturpa il classico viso col vetro colato. Una notte di stelle e di plenilunio, il cardinale Farnese indice una gara di madrigali, ballate e rispetti. Gl'improvvisatori della Corte cercano di superarsi in rima, accompagnando le canzoni al suono del liuto. Quando Liello deve rispondere, è fuori tono. La dolcezza bucolica degli altri verseggiatori non trova rispondenza nell' amara beffa di Liello: egli offende la bellezza, se stesso, il vano cantare d' amore. Quando il cardinale lo vede così deturpato in viso lo condanna alle prigioni di Grottaferrata. Livia Falconieri domanda grazia per la pasquinata dell'amato. Ma egli è tratto a forza in carcere, e quando riesce a evadere per ritrovare la sua donna, non può vincere l'orrore della propria bruttezza e si uccide con le treccie di lei.

Fu giustamente pregiato iersera dal numerosissimo pubblico l'atteggiamento classico della tragedia la quale in grazia dell'ambiente cinquecentesco aveva in sè molte possibilità di risorse e di soluzioni o beffarde o romanzesche. Come al primo atto Tumiati si prende graziosamente in giro i madrigali improvvisatori, e presenta con fedeltà di linguaggio l'infatuazione letteraria dei cortigiani, così poteva deformare la passione amorosa di Liello e di Livia, coprendola tutta di una saporosa risata ariostesca magari sacrificando il valore drammatico e annullando il conflitto scenico dei personaggi. La poesia che racchiude l'atto e la morte del protagonista resta sempre alla superficie appunto perchè non sgorga da un'umanità complessa e sentita. E il mondo cortigiano e letterario intravveduto al principio del lavoro scolorisce essendo abbandonato a sè stesso. La favola e la storia non si sono conciliate. Sono belli ognuno per sè. Tumiati è tale autore da saperci dare separatamente l'uno e l'altro.

L'esecuzione fu buona, specialmente l'interpretazione del Ninchi, sonora, calda, lirica e drammatica come lo richiedeva il personaggio stranissimo. Anche la Frigerio fu una ansiosa Livia, e la Merlini, pur avendo un offuscamento di voce, si disimpegnò bene.

v. t.

Stasera «La cena delle belle», di Sem Benelli. Domani «Caino», tragedia nuova di P. Dojwsky, attesa con vivo interesse.

Politeama Rossetti. Stasera, alle ore 20.30, seconda rappresentazione dell'opera «Andrea Chénier», protagonista il celebre tenore cav. Aureliano Pertile. Domani, per serata d'onore e d'addio dell'ammirata soprano signora Ernestina Poli-Randaccio, si darà, per l'ultima volta, «La fanciulla del West».

Fenice. La pellicola «L'uomo misterioso che si nasconde sotto lo scafandro grigio», è davvero interessantissima e ha richiamato a teatro numerosissimo pubblico. Il programma di varietà ottiene seralmente un buon successo.

Oggi, replica dell'attraente programma.

Eden. Ieri cominciarono le proiezioni della pellicola «Madre», che ottenne un grande successo di commozione.

Oggi, il dramma si ripete. «Sganapino», con la sua brava compagnia rappresenterà un'allegra commedia.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Fenice. La film «L'uomo misterioso che si nasconde sotto lo scafandro grigio» ha veramente messo in subbuglio tutti gli ammiratori dell'arte muta. Un'enorme folla di pubblico si è succeduta nei tre giorni della prima serie; il 99 per cento degli spettatori si è persuaso di aver indovinato, anzi di saper con certezza matematica chi sia l'uomo misterioso. Chi sarà? La curiosità si fa pungente, sarà Jack, sarà Willi o sarà Charles l'aiutante? C'è stato qualcuno che fece persino il nome del finanziere Morris e del prof. Thomas. Perciò la seconda serie che incomincia oggi «In lotta con l'assurdo» è attesa con ansia e non invano, perchè possiamo assicurare che la seconda serie è davvero una meraviglia, si passa di sorpresa in sorpresa e l'uomo misterioso... è sempre più misterioso. Al 29 poi ci sarà la spiegazione di tutto, la proiezione dell'epilogo e la premiazione dei fortunati vincitori. Oltre la seconda serie «In lotta con l'assurdo» la cantante Lina Dolores, il prof. Bustelli e i bravi ballerini Jolie et son Danseur. Non dimenticare di unire il mezzo bollo alla risposta.

Teatro Eden. Ieri è andato allo schermo un dramma di grande passione, che ha qualche somiglianza con la popolarissima Suor Teresa: «Madre» con Soava Gallona protagonista. La bellezza dell'attrice, il cui trionfo all'ultimo concorso fra artiste per la palma della bellezza perfetta è ben noto al pubblico, richiamò anche ieri all'Eden una grande folla. Il dramma strappò più d'una lacrima agli spettatori, che se piansero davanti al dolore umano di Soava Gallona, risero poi abbondantemente alle trovate impagabili di Sganapino.

Oggi si ripete «Madre», e nuova commedia di Sganapino. Tutta la città sa ormai che fra breve all'Eden si proietterà l'ultima grande film americana d'avventure: la «Tigre sacra», film che — è tutto dire — eclisserà perfino il ricordo di «A rompicollo».

Lea di Felice Cavallotti al Cinematografo Italia. La ripresa di questo capolavoro cinematografico tratto da un capolavoro letterario, e che da due anni non si ra presentava a Trieste, è stata un'ottima idea del Cinematografo Italia, che ieri l'ha presentato al pubblico in una pellicola nuova. E qual pubblico! Il più elegante ed il più intellettuale di Trieste; quello che si conviene ad un salone aristocratico, quale giustamente pretende di essere il Cinematografo Italia.

Il successo è stato pari al merito della film «Lea» di Felice Cavallotti e Diana Karenne protagonista della film, s'irraggiavano l'un l'altra dei loro splendori d'arte. Le scene di amore e di follia, di resurrezione e di morte sono prese dalla Karenne con una potenza così suggestiva da toccare le più intime fibre del cuore umano. Il pubblico ha seguito tutta la visione in un raccoglimento religioso, a mantenere il quale ha contribuito anche il delicato, sobrio e sentito accompagnamento musicale.

Le repliche incominciano oggi col seguente orario: 16,30-17,50-19,15-20,35-22.

Al «Modernissimo» s'iniziano oggi le proiezioni del capolavoro «Giustizia di donna» tratto dal celebre romanzo di Daniele Lesueur. Protagonisti Diana Karenne ed Alberto Capozzi.

Non è ancora spenta l'eco del successo clamoroso di questa celebre pellicola che fece l'anno scorso il giro trionfale di tutta la Penisola, di questo dramma emozionante in cui Diana Karenne ne è l'interprete meravigliosa che vivifica con potenza straordinaria una figura di donna che solamente la penna di un grande autore poteva creare.

Le proiezioni hanno principio alle 16.30.

Cine Edison. Enorme successo ottenne la terza serie di «Artigli d'acciaio», composta del quinto episodio «L'osteria dei tre merli» e del sesto «Beneficenza tragica». Il grande concorso del pubblico da per sè denota l'interessamento che desta questo lavoro quanto mai emozionante e suggestivo. La curiosità e la tensione dello spettatore giungono in questi episodi al colmo; la preparazione per l'ultima serie è fatta in modo magistrale; la fantasia della casa Audax Film è stata messa a ben dura prova, ma il risultato è mirabile. Oggi ultime repliche della terza serie.

Salone Novo Cine. Folla enorme a tutte le rappresentazioni di ieri, volle assistere al grandioso dramma d'amore che solo oggi ancora si può ammirare, con i nominatissimi artisti, Lucy di S. Germano, Tullio Carminati e Luigi Serventi. Domani si inizieranno le proiezioni della splendida film «La sigaretta».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica A. Ninchi. ore 20,30 «La cena delle beffe», 4 atti di Sem Benelli.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30 «Andrea Chénier», 4 atti di Umberto Giordano.

Teatro Fenice. «Il mistero dello scafandro grigio» e spettacolo di varietà.

Teatro Eden. Dalle 16: «Madre» con Soava Gallone e la Compagnia Sganapino.

Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Gran Varietà Vittoria, Viale XX Settembre. Giornalmente due grandi spettacoli: ore 5,30 e 9,30.

Cinema Edison. «Artigli d'acciaio», ultimi episodi.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N 15. «Lea» di F. Cavallotti, con Diana Karenne.

Modernissimo. «Giustizia di donna», con Diana Karenne e Alberto Capozzi.

Novo Cine. «La bambola e l'amore», con Lucy di San Germano e Tullio Carminati.

Cinema Venezia. (Dietro il Municipio). «Toro selvaggio» (II.a serie).

Cine Buffalo Bill. (Via Raffineria 11). «Un cuore nel mondo», dramma passionale, con Leda Gys

SHAVING STICK BERTELLI
l'inarrivabile e praticissimo
sapone per la barba
dalla schiuma fresca, densa, resistente, profumata
che rende tanto piacevole il radersi
STRAORDINARIAMENTE ECONOMICO. - Il pezzo normale, anche radendosi ogni giorno, può durare un anno e il mezzo formato circa sei mesi. - ESIGETELO OVUNQUE.
Trieste - Piazza della Borsa 4

PORTOROSE
ad un'ora da Trieste
BAGNI DI SPIAGGIA e BAGNI d'ACQUA MADRE SALSO-JODICI
Meraviglioso soggiorno autunnale
Al Palace Hotel, all'Hotel Riviera, alla Villa S. Lorenzo, ecc. si accettano prenotazioni di stanze per il periodo della
FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE
Rapide comunicazioni con Trieste

AGENZIA della Ferrovia Meridionale
Vendita biglietti ferroviari da Longatico per tutte le stazioni delle linee ferroviarie della Jugoslavia e Austria tedesca - nell'Ufficio Passeggeri della "COSULICH,, Società Triestina di Navigazione, via Milano 10, pianoterra.

Fanghi di Abano
Cure Autunno-invernali
prevenite i dolori curandovi con i fanghi dello STABILIMENTO HOTEL «TRIESTE» unico fornito di provviste di fango riservato per le cure invernali.
Identico risultato che di estate. Grande comodità mercè riscaldamento agli ambienti Cura possibile con qualsiasi tempo. Piacevole soggiorno anche per non curanti. Trattamento signorile. - Pensione, tutto compreso, lire 25 giornaliere.
Per schiarimenti
R. BREGA & C.
ABANO Bagni

SCIROPPO S. AGOSTINO
Labor. Farm. Chiesa S. Agostino GENOVA
Depurativo vegetale di alta potenza. Disinfetta lo stomaco gli intestini, purga, rinfresca, purifica il sangue. — Sofferenti di gastricismo, catarri bronchiali e intestinali, disturbi di fegato, sfoghi della pelle, stitichezza ostinata, dolori lombari, rematici, nervosi, una sola bottiglietta vi può guarire.
Lire 3.60 la bottiglietta in tutte le farmacie.

OLIO PURO D' OLIVA
garantito all'analisi chimica Delizioso per insalata. Preferibile al burro per bontà ed economia.
PIETRO ISNARDI - ONEGLIA
PRODUTTORE
Filiale in MILANO - Via Spadari 15

Per gli incettatori di candele.
La fabbrica candele marca "TIGRE,, avvisa di scrivere direttamente ed evitare così i mediatori di Napoli.
SEDE GUGLIELMO RUSSO
Sant'Antonio Abbate 54 - Napoli

Birra Löwenbräu
(nera) di MONACO
in bottiglie di mezzo litro
Imbottigliamento: R. GREGORICH - TRIESTE
VIA VALDIRIVO 32. — TELEFONO 2201
Servizio franco a domicilio.

Sciroppo Castaldini
Salute dei Bambini
Infallibile- Domandatelo al vostro medico. Nelle farmacie. Bologna: Farmacia Castaldini.

TENIA (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col TENIFUGO VIOLANI del Chimico Farm. G. VIOLANI, Milano. Dose: per adulti L. 9; per bambini L. 8.30. — Vendesi in tutte le farmacie.

RETI DA PESCA
pronte e per consegna in grande assortimento
SPAGHI E CORDE
deposito maggiormente assortito
TELE CANAPE
disponibili forti quantitativi
Copertoni impermeabili
confezione immediata in qualsiasi forma o misura
Giov. Sivitz - Trieste
Ufficio: Piazza N. Tommaseo 3
Telef. 18-83. Telegr.: Giosivitz.

ALLA FIERA
VISITATE LO STAND N. 130
DELLA DITTA G. MAESTRO
Combustibili Nazionali

MAGNESIA

S. PELLEGRINO
Questa è la marca della MAGNESIA che dovete prendere come
PURGANTE
RINFRESCANTE
DISINFETTANTE
dello stomaco e degli INTESTINI
Di effetto sicuro non irrita, non desta sete, non dà dolori
Attestazioni infinite
LAB. CHIM. FAR. MODERNO
Corso V. E. 24, - TORINO

La Magnesia S. Pellegrino a *Trieste* è in vendita presso:
Farmacia Ravasini — Piazza della Libertà, 5.
Farmacia Zanetti — Via Mazzini, 41.
Istituto Farmacoterapico Triestino — Via C. Battisti, 6.

Industriali della Venezia Giulia!
Adoperate i combustibili nazionali: tutelando il vostro interesse farete sommo beneficio all'opera doverosa di economia nazionale!!
Il carbone Bacuabis e La Litantrace Ribolla sono i combustibili italiani che radunano in se tutti i pregi dei migliori carboni esteri:
Sono economici: perchè sono prodotti italiani e non pagano cambi e speculazioni straniere;
Sono sempre pronti: perchè non sono soggetti agli incerti del mercato straniero;
Sono riconosciuti ottimi: perchè bruciano bene e con buon rendimento (calorie 7000 e 6000).
Analisi e attestati dei consumatori a disposizione. Merce originale sempre pronta presso la ditta
G. MAESTRO - TRIESTE
Via S. Nicolò No. 2
Telefono ufficio No. 2659 Telefono catasta No. 3759
Concessionaria esclusiva per la Venezia Giulia. Dalmazia e Friuli della Società anonima BACUABIS di Cagliari e della Società Italiana per le Legniti e Torbe di Milano

FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
TRIESTE
APERTA FINO AL 4 NOVEMBRE
UFFICI SUL CAMPO DELLA FIERA A S. ANDREA, VIA MOISE' LUZZATTO ANG. VIA G. RENI.
TELEFONO No. 37-73 INDIRIZZO TELEGRAFICO: FIERA TRIESTE

DALLE PROVINCIE VENETE

Gli assassini del Tuzzi
assicurati alla giustizia

UDINE, 24, sera

A Tarvisio venivano arrestati dai carabinieri due degli assassini del povero Francesco Tuzzi, certi Mauro e Lirussi, i quali incolparono come principale autore il suonatore di fisarmonica Guido d'Odorico da Reanuzza.

Ricorderanno i lettori il truce misfatto avvenuto la notte dal 24 al 25 settembre nei pressi di San Osvaldo.

Il cenciaiolo Francesco Tuzzi ebbe la disgrazia quella sera di imbattersi in tre giovanotti, i quali dopo essere stati con lui a bere nelle diverse osterie di Cussignacco e di Basandella, lo assassinavano a colpi di rivoltella, derubandolo di poche li e, del cavallo e della carretta, che poi abbandonavano sul greto del Tagliamento, nei pressi di Madrisio di Vareno.

Il delitto sarebbe rimasto indubbiamente impunito ove per una fortunata circostanza sul terreno dove giaceva la vittima non fossero stati rinvenuti dai carabinieri i cocci di una bottiglia per medicina, e su uno di questi ancora appiccicata l'etichetta.

Da notarsi che una donna aveva appunto visto nelle mani del più giovane dei tre assassini la bottiglia, e che quindi l'autorità cominciò solo due giorni dopo — quando cioè apprese questa circostanza — a dar la dovuta importanza al fatto e a ricercare l'etichetta. Aveva assai piovuto in quelle due notti, e il bigliettino quasi indecifrabile venne rinvenuto sotto alcune fogl'e. Con una lente potente si potè identificare il farmacista e da questo, mediante le indicazioni che fornì, fu facile cosa stabilire anche chi fossero gli assassini.

Ma erano già fuggiti.

I carabinieri eseguirono perquisizioni in casa di questi e trovarono vesti e scarpe macchiate di sangue.

Poterono anche sequestrare la corrispondenza e seppero così che il Mauro e il Lirussi erano riparati a Tarvisio in attesa di passare il confine, e che il d'Odorico doveva essere riparato a Resia. Ma mentre i primi due venivano arrestati alla stazione di Tarvisio, il terzo riusciva ancora a fuggire in Lombardia riparando a Como. Un telegramma informava ieri che fu egli pure arrestato, a Ponte Chiasso.

Gli interrogatori

Il Lirussi e il Mauro furono interrogati dal giudice istruttore cav. Cavazzerani, e il primo finì per fare ampia confessione, di fronte alle prove schiaccianti contro di lui.

Il Mauro, che è dipinto come un anarchico, cominciò a scagliarsi contro il giudice:

— E' lei un assassino... Non io... Sono un onesto lavoratore io... Ed ho le mani callose per il lavoro...

Ci fu un momento in cui fece l'atto di gettarsi contro il giudice, ma si trattenne. Egli disse di essere stato in quei giorni a Trieste e Gorizia, dove ha conoscenze, e di non sapere affatto dell'omicidio, di cui lo si imputava.

Alle contestazioni, e di fronte alla confessione già resa dal Lirussi, cadde dapprima in una grande prostrazione, poi finì per confessare egli pure, dando tutta la colpa al d'Odorico.

Sentiremo ora cosa dice questo. Il complotto fu organizzato poche ore prima che avvenisse l'efferato delitto, e c'è un testimonio che afferma d'aver udito il Mauro dire al Lirussi:

— Questa sera gliela facciamo!... I denari e il cavallo è già qualche cosa...

Ciò fa supporre che il d'Odorico abbia avuto solamente una parte secondaria, e che probabilmente si sia prestato a suonar la fisarmonica mentre gli altri due uccidevano la loro vittima, e ciò allo scopo di coprire i gemiti e i rantoli di questa.

La visita dell'ambasciatore americano. Lo ambasciatore degli Stati Uniti sig. Iohnson Underwood, nella sua visita alla regione carsica toccò Gorizia e Trieste ed ebbe da per tutto ottima accoglienza. A Udine ricevette le maggiori autorità, l'on. Girardini, il Sindaco Pecile, il presidente della Deputazione provinciale, il generale Mori ed altri ufficiali superiori; s'interessò molto degli avvenimenti che si svolsero nel Friuli e della situazione in cui trovasi. Oggi fu a Bassano, visitando quella zona.

Accordo mancato?

UDINE, 24, sera

(*h.*) Da quando si è costituito il Partito del Lavoro, si sono anche iniziate attive, laboriose pratiche per poter raggiungere un accordo fra tutti i partiti medi, onde fronteggiare nelle elezioni le due correnti estreme: la clericale e la socialista.

Il Partito del Lavoro, essendosi formato con un certo ritardo, non potè esplicare la sua opera in provincia, e si limitò a prepararsi per la lotta in città, sia nelle comunali che nelle provinciali.

Come è noto, nella prossima domenica seguiranno le votazioni a Udine, e si prevede che la lotta sarà assai vivace.

Il Partito del Lavoro nominò i propri fiduciari, i quali ebbero abboccamenti si può dire ogni giorno con i fiduciari dei riformisti e dei combattenti.

Purtroppo, mentre pareva che si fosse raggiunto completamente l'accordo, e che quindi si avessero tre liste sole, all'ultimo momento apprendiamo che i ponti sono stati rotti. I democratici ponevano come base dell'accordo che nove di loro, di cui due persone influenti — si alludeva probabilmente al sindaco gran uff. Pecile, e al consigliere cav. avv. Celotti, già assessore ed ora incaricato degli approvvigionamenti — fossero messi in lista, domanda questa non accettata dai fiduciari degli altri partiti i quali avrebbero accettato ben volentieri altre persone e officiarono anzi all'uopo l'on. Girardini.

Le trattative stanno ora a questo punto, ed è difficile che si possa rimediarvi. Avremo quindi l'unione del Partito del Lavoro, con i riformisti e i combattenti: rimarrebbero esclusi i democratici, e non si sa se faranno una propria lista.

Noi vogliamo però sperare che la decisione non sia irrevocabile e che si possa ancora giungere a formare quel blocco desiderato, e che solo potrà salvare la città da una amministrazione popolare o socialista.

La mostra del pittore Pellis. In una sala terrena del palazzo degli uffici il pittore Iones Napoleon Pellis ha aperto una interessante mostra di suoi quadri: sono 120 opere, fra tele e disegni. Creazioni di un cuore dolorante, di sentimenti che si cozzano. Poi, quando ognuno di noi si liberò dall'incubo dell'invasore, il suo pennello si sofferma alla pittura dei pascoli, di aspetto prettamente friulano. Ammirato un quadro rappresentante un episodio della fuga dinanzi all'invasore, il Duomo di Gemona, Colli friulani, Sintesi di paesaggio. Il Pellis tratta mirabilmente il ritratto: la figura di «un idiota» è una delle migliori opere. La mostra è completata da una esposizione di mobili di stile puramente friulano, riesumazione dei fratelli Fantoni di Gemona.

POLA, 24

Il Fascio di combattimento in favore della Dalmazia. Il Fascio polese di combattimento ha indirizzato i seguenti telegrammi di protesta al sindaco di Zara e all'ammiraglio Millo per dimostrare la sua contrarietà ad eventuali rinuncie che il Governo sembra disposto di fare in Dalmazia a vantaggio dei jugoslavi.

«Sindaco di Zara: Fascio polese combattimento indignato contro prospettate rinuncie governative italianissima Dalmazia invia caldo fraterno saluto promettendo lottare suo fianco con tutti i mezzi per impedire vile mercato».

«Ammiraglio Millo, Zara: Fascio combattimento nauseato vile contegno governativo disposto rinunciare italianissima Dalmazia confida in voi suo strenuo difensore, riafferma sua volontà resistere contro tale decisione».

Nuove sezioni del Fascio di combattimento. Negli ultimi giorni si sono costituite tre nuove sezioni del Fascio di combattimento a Sanvincenti, Canfanaro e Brioni.

Assalto alla caserma dei carabinieri di Valle. La scorsa settimana alcuni giovani bolscevizzanti, presi dal vino, vollero assalire la caserma dei carabinieri di Valle. Furono trattenuti da due soli carabinieri, che dalle finestre puntarono le carabine contro i minacciosi malintenzionati. Furono arrestati otto giovinastri che furono deferiti al Giudizio di Rovigno.

Tombola famigliare. La società operaia polese metterà in vendita, incominciando dal 5 novembre, le cartelle per una grande tombola famigliare. Le cartelle porteranno 10 numeri e concorreranno alla vincita di sei terni, due quaderne, una cinquina ed una tombola. Dopo una data epoca verranno estratti giornalmente 3 numeri, che verranno pubblicati per mezzo della stampa.

TRIBUNALI

Per furto
(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Maria Urbancich e Maria Ersetich sono imputate di furto, per avere in epoca anteriore al mese di settembre scorso e da ultimo il giorno 18 settembre, rubato dal negozio di manifatture di Lelio Camalli una pezza di stoffa, una sciarpa di seta ed altre stoffe. I furti li commettevano ogni qualvolta le due donne si recavano nel detto negozio a fare delle compere. L'accusata Maria Urbancich è confessa dell'ultimo furto mentre nega gli anteriori. La Ersetich nega ogni furto.

Nel giorno dell'arresto si era trovata per caso con la Urbancich che l'aveva pregata di accompagnarla per alcune compere.

Il teste Lelio Camalli, proprietario del negozio di manifatture in via Mazzini dice, che da qualche tempo si era accorto della sparizione di alcuni metri di tessuti ma non vi fece caso. Alcun tempo dopo vide entrare nel suo negozio le due accusate che comperarono diversi metri di tela; appena uscite però egli s'accorse, della mancanza di una pezza di tela ma non avendo alcuna prova decise di tacere. Il 18 settembre vide entrare ne negozio le due accusate e decise di vegliare per poterle sorprendere con la mano nel sacco.

Si nascose dietro una cortina e potè vedere come l'Ersetich faceva sparire una pezza di tela sotto la sottana.

Avuta questa prova fece arrestare le due ladre.

Rodolfo Camalli depone che si trovava presente al fatto.

L'avv. Robba di fronte a queste contraddizioni rivolge al teste Camalli Lelio la domanda: Se c'erano altri agenti nel negozio al momento del fatto, e in che posizione stavano.

Il teste risponde: sì c'erano altri agenti, ma venivano a stare dietro alle spalle delle due donne.

Avv. Robba: Ecco che le dichiarazioni del teste Camalli sono della sua fantasia.

Il P. M. chiede condanna.

Il difensore della Urbancich avv. Minio chiede che si elimini il furto e si ammetta la contravvenzione per furto.

Il difensore della Ersetich avv. Robba conclude chiedendo l'assoluzione per la sua patrocinata.

Il Tribunale condanna la Urbancich a 5 mesi e la Ersetich a due mesi di carcere computato il sofferto.

Presidente: barone Farfoglia; P. M. dott. Culot, difensori avv. Robba e avv. Minio.

Notiziario Sportivo

La corsa motociclistica
per la targa Florio

CERDA, 25, matt.

Malgrado il tempo umido e piovoso numerosi treni speciali hanno riversato un grande numero di «sportmens», molte signore ed una grande folla qui giunti per assistere alla corsa della Targa Florio. Le partenze delle sedici macchine concorrenti hanno luogo dalle ore 7 alle ore 8.30, ogni sei minuti. Partono successivamente Restelli su macchina Restelli, Campari su Alpha, Piro su Fiat, Meregalli su Nazzaro, Peiron su Diatto, di Paolo su Diatto, Maravigna su Fiat, Tabusi su Scat, Airoli su Itala, la signora Davanzo su Buick, Lopez su Darrei, Ferrari su Alpha, Veronesi su Isotta Fraschini, Baldoni su Nazzaro, Tasca su Itala, Tagliavia su Itala.

La gara per la undicesima targa Florio si svolge quest'anno sul piccolo circuito delle Madonie, di 108 chilom., in totale 432 chilom. per i quattro giri che devono essere effettuati completamente. Il circuito difficile per le altitudini che devono essere raggiunte, con circa 800 metri presso Polizzi, e per i numerosi e difficili turni, è reso oggi anche più difficile per le condizioni delle strade bagnate dalle copiose pioggie di questi ultimi giorni. Per questo Campari su Alpha, ottimamente quotato, ha compiuto il primo giro del circuito in 2 ore 13' 40'' e 4 quinti, mentre Poillott su Peugeot, vincitore della targa nel 1919, impiegò il tempo minimo di 1 ora e 52'. Durante il primo giro il tempo si rasserenò e spuntò il sole. Tutte le sedici macchine partenti sono arrivate al traguardo dopo il primo giro. Fatte le compensazioni con i tempi della partenza, ecco il risultato: I. Airoldi, impiegando 2 ore 4' 51''; II. Meregalli, in 2 ore 51' 50''; III. Maravigna, in ore 2 9' 50''; IV. Lopez, in ore 2.11' 29''; V. Ferrari, in ore 2.13' 39''; VI. Campari, in ore 2.13' 40''; VII. Peiron, in ore 2.17' 30''; VIII. Piro, in ore 2.21' 49''; IX. Restelli, in ore 2.23' 1''; X. Baldoni, in ore 2.29' 8''; XI. Tarabusi, in ore 2.29' 15''; XII. Tagliavia, in ore 2.30' 8''; XIII. Davanzo Vittoria, in ore 2.31' 37''; XIV. Di Paola, in ore 2.40' 34''; XV. Veronesi in ore 3, 9' 59''; XVI. Tasca. Dopo il primo giro si ritirano Di Paola per rottura di freni e Veronesi è rimasto lievemente danneggiato. Il secondo giro si è svolto quasi sempre sotto la pioggia, Tasca si ritira prima di compierlo e così pure la signora Davanzo rimasta in panne.

Ecco i tempi impiegati a compiere complessivamente i due primi giri: I. Meregalli, in ore 4.11' 32''; II. Ferrari, in ore 4.19' 22''½; III. Airoldi, in ore 4.36' 46''; IV. Lopez, in ore 4.38' 53''; V. Piro, in ore 4.40' 46''; VI. Campari, in ore 4.43' 41'' VII. Peiron, in ore 4.43' 48''; VIII. Maravigna, in ore 4.44' 36''; IX. Restelli, in ore 5.2' 12''; X. Tagliavia, in ore 5.9' 34''; XI. Tarabusi, in ore 5.29' 2''. Mancano notizie del corridore Baldoni. Dopo completato il terzo giro si ritirano Campari, per un guasto al magneto, Tarabusi per rottura del «chassis». Restano così in gara 9 corridori.

Il ciclo Milano-Modena

MILANO, 25 matt.

Con un tempo piovigginoso su di un terreno accidentato, si è svolta la corsa Milano-Modena, cui non poterono partecipare, secondo la decisione dell'Unione Velocipedistica Italiana, quei corridori le cui case non avevano ancora pagato le multe loro inflitte per infrazioni regolamentari durante il giro d'Italia. Così furono tolti dalla lotta Brunero, Sivocci, Toricelli e Ferrari. Non si presentarono inoltre allo starter Gremo, Oliveri, Chiesa, Patricolo, Rossi e Bestetti. La partenza viene data alle 7.20. Durante la corsa si ebbero diversi incidenti dovuti a forature. Specialmente Belloni fu provato da queste. A Modena è giunto primo, solo, alle 17.54 Girardengo; 2. alle 18.16 Azzini; 3. Bordin alle 18.55; 4. Gay alle 18.58; 5. Belloni alle 19.22; 6. Bianchi; 7. Alavoine.

Olio Sasso Medicinale

Indicazioni; Deperimento, Malattie e disturbi degli organi digerenti specie la stitichezza, Maternità. - E' la salute dei bambini e delle donne.

«E' da lungo tempo che tanto in pratica di Ambulatorio che in quella privata, ricorro all'efficacissimo aiuto dell'Olio Sasso Medicinale ed io stesso personalmente per vario tempo adoperai questo Olio come ricostituente e specialmente come lassativo».

Comm. Dr. G. Crotti, Medico Chirurgo
Via S. Eufemia 25 Milano.

P. SASSO E FIGLI • ONEGLIA
Oli di Oliva e Prodotti Medicinali

Si vende in tubi e mezzi tubi muniti dei contrassegni di legge

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo • assorbente antisettico regolatore dello stomaco

Mala digestio nulla felicitas

La cura del "tot", agendo per graduale antisepsi sulle vie digerenti, intestinali e biliari, distrugge i catarri, i gas, le fermentazioni abnormi ed i germi patogeni dello stomaco e dell'intestino.

Prendete: un cachet di "tot", a colazione ed uno (o due) a pranzo.

Cura infallibile dell'indigestione

Prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua calda, immediatamente dopo il pasto, oppure ogni qualvolta un sintomo di questo malessere si faccia sentire. Tutti coloro che hanno provato questo rimedio affermano unanimemente che un gran sollievo e conforto si manifestano quasi sempre nello spazio di cinque minuti. Se vi preme di poter nuovamente godere di un lauto pranzo senza paura di soffrire poscia di dolori di stomaco o d'un malessere generale, rivolgetevi, senza perder tempo, al vostro farmacista e domandategli una bottiglia di Magnesia Bisurata, la quale è messa in vendita sia in polvere che a forma di tavolette, e prendetela secondo le prescrizioni annesse. Siccome poi ogni scatola contiene un contratto col quale c'impegniamo a rimborsare il valore del pacco, qualora il risultato ottenuto non sia soddisfacente, voi non rischierete un centesimo facendone la prova, e vi saranno anzi novantanove probabilità su cento che all'indomani voi raccomandiate ai vostri amici dispeptici di prendere la

Magnesia Bisurata

LA DITTA FARMACEUTICA
LUIGI CORNELIO - PADOVA
avverte che il
FOSFOIODARSIN
SIMONI
è l'unico preparato brevettato razionale completo che dia risultati rapidi e sicuri nell'anemia, clorosi, linfatismo, esaurimenti nervosi. - Guardarsi dalle imitazioni

A TRIESTE nelle buone Farmacie e presso il Deposito Medicinali MEL

Olivetti
Ing. C. Olivetti & Co. - Ivrea
Macchina per scrivere Italiana di Primissimo Ordine
Stand N. 445 - Recinto 2.

OFFICINA DI COSTRUZIONI IN FERRO
con annessa fabbrica di reticolati di filo metallico per chiusura giardini, campi ecc.—
Ditta Enrico e Ruggero F.lli Cosovel
Trieste, via della Ginnastica 56, Telefono 19-90.
Assume qualsiasi lavoro inerente all'Industria Edilizia.

BANCA ADRIATICA
CAPITALE SOCIALE CORONE 30.000.000.—. RISERVE CORONE 10.000.000.—.
Abbazia, Belgrado, Cattaro, Cilli, Krainburg, Lubiana, Marburg, Metcovich, Ragusa, Sarajevo, Sebenico, Spalato, TRIESTE, Vienna, Zagabria, Zara
Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
ACCETTA VERSAMENTI
su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3½%
in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 4%
Importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
Uffici della SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio 5 - Via S. Nicolò 9
Telefoni N.ri 1463, 1793, 2676
Orario di Cassa: dalle 9 alle 13

DREOSSI & Co. - TRIESTE
PIAZZA OBERDAN N. 1.
Telegrammi: Dreossi - Trieste — Telefono: Negozio 14-57
C.to Corr. colla Posta 11|55 — Abitazione 30-11
DEPOSITO!
Ferramenta, metalli e utensili da cucina, ordigni per artieri, attrezzi rurali, fornimenti per porte, finestre e mobili, catenami, puntine, filo di ferro, chiodi e viti in genere, piastre di ghisa per focolai, nonchè tutti gli articoli affini. Grande deposito bilancie in tutti i sistemi.

Guardarsi dalle contraffazioni!!
Deliziosissimo COGNAC ALL'UOVO Rinforzante
F. Baradello & Ci. soc. a g. l.
Guardarsi dalle contraffazioni!!

CIOCCOLATO "LA PERUGINA"
DIREZIONE ITALIANA
CAPITALE ITALIANO
MAESTRANZA ITALIANA
ALLA FIERA, STAND N. 56

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.

RAMAZZOTTI
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI -
IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE
Rappresentante in Trieste: MARIO CASATI, via Chiozza 74

MOBILI AMERICANI DA UFFICIO
IN OTTIMA QUALITA' E GRANDE ASSORTIMENTO. PREZZI MITISSIMI
IGNAZIO KRON PIAZZA V. VENETO 2

CHIEDETE OVUNQUE
LE CANDELE DI NAPOLI (DEPOSITATA)
DELLA FABBRICA CANDELE DI NAPOLI - ESPORTAZIONE
SEBASTIANO PROVVISIERI, Via Marinella N. 14 — NAPOLI
Rappresentante per Trieste: FERDINANDO GORTAN - TRIESTE

Facile applicazione — Esito sicuro
IGIENE e BELLEZZA DELLA CAPIGLIATURA
I capelli grigi, scolorati e rovinati da altre tinture, prendono immediatamente il loro colore naturale, con una sola applicazione al mese, usando "LA MILANESE,, tintura istantanea per capelli e barba. Garantita priva di Parafenilendiamina. Evita il prurito, l'eruzione l'eczema, che danno tutte le tinture velenose. L. 9 la scatola, bollo escluso; spese posta e imballaggio a parte.
Prof. CESARE ALBERICI, *Parrucchiere da Signora e Profumiere, Membro dell'Accademia parigina degli Inventori, Professore dell'Accademia di Francia, Premiato colle massime onorificenze a Milano,* Genova, Roma, Parigi e Londra.
Sale riservate per la Pettinatura — Applicazione delle tinture — Shampoing — Massaggio facciale — Manicure — Lezioni di pettinatura — Posticcino di alta vit — Lavorazione speciale inimitabile.
MILANO - Corso Italia N. 16 - Telefono 30-10 - Non si spedisce contro assegno.

CALZATURIFICIO DI VARESE
Concessionari: SARDI TROLLI & Co.
RICCO ASSORTIMENTO CALZATURE
D'OGNI GENERE
VIA MAZZINI 30 (GIÀ V. NUOVA)

SOCIETA' ANONIMA CERETTI & TANFANI BOVISA (MILANO)
CAPITALE L. 10.000.000 INTERAM. VERSATO
Primo Stabilimento in Italia specializzato nella costruzione di Trasporti Meccanici
FUNICOLARI aeree e su rotaia per materiali e persone
TELEFERCHE BLONDINI
FERROVIE AEREE trazione a mano, funicolare, elettrica (Telfer)
TRASPORTATORI a nastro
GRU elettriche a ponte scorrevole e girevoli
ARGANI ELETTRICI e a mano
MONTACARICHI a trasmissione ed elettrici, comando a fune
PARANCHI elettrici e a mano
ELEVATORI
Macchine, Utensili per metalli
Macchine per la lavorazione delle pietre - Presse per foraggi

Liquori e Sciroppi più eccellenti?
DISTILLERIA: A. TRENTINI & C. - VERONA
Vermouth Torino - Vermouth bianco (marca orso bianco).

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima
Capitale sociale L. 315.000.000 interamente versato - Riserva L. 68.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA
FILIALI:
Abbiategrasso — Acqui — Adria — Albenga — Altamura — Ancona — Aosta — Aquila — Asti — Avezzano — Bassano — Bedonia — Belluno — Benevento — Bergamo — Biella — Bologna — Bolzano — Bozzolo — Brescia — Busto Arzisio — Caltanisetta — Cantù — Carate Brianza — Carpi — Caserta — Catania — Cento — Cerignola — Chiavari — Chieri — Coggiola — Como — Conegliano — Cosenza — Cotrone — Cremona — Cuggiono — Cuneo — Domodossola — Empoli — Erba Incino — Ferrara — Firenze — Fiume — Foggia — Foligno — Formia — Gallarate — Genova — Gioia Tauro — Gorizia — Legnano — Lendinara — Lentini — Licata — Lido di Venezia — Livorno — Mantova — Massa Superiore — Meda — Melegnano — Messina — Milano — Monza — Mortara — Napoli — Nocera Inferiore — Nola — Novi Ligure — Oderzo — Orvieto — Padova — Palermo — Parma — Perugia — Piacenza — Pietrasanta — Pieve di Cadore — Pinerolo — Pirano — Pisa — Pistoia — Pola — Pontedera — Portogruaro — Prato — Reggio Calabria — Rho — Rimini — Riposto — Riva sul Garda — Roma — Rossano — Rovereto — Rovigo — Salerno — Sampierdarena — Sanremo — Saronno — Savona — Schio — Seregno — Siracusa — Spezia — Sulmona — Terni — Torino — Tortona — Tradate — Trapani — Trento Treviso — Trieste — Udine — Vallemosso — Varese — Venezia — Vercelli — Verona — Vicenza — Vigevano — COSTANTINOPOLI — PARIGI — MARSIGLIA — SAN PAULO — SANTOS.
Filiali autonome:
NEW-YORK: Italian Discount & Trust Co., Massaua — Banca per l'Africa Orientale
Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAY'S BANK Ltd. di Londra
SEDE DI TRIESTE
Locali provvisori: VIA S. NICOLÒ, 6 ang. Via Cassa di Risparmio
TELEFONI: 2697 - 2952 - 3430 - 3432
Tutte le operazioni di Banca

Marina e Navigazione

Due abbordaggi in porto

Domenica nel pomeriggio, proveniente da Corfù e scali, si accostava al molo della Sanità per sbarcarvi i passeggeri, il piroscafo del Lloyd «Baron Bruck», al comando del cap. G. Nicolich. Effettuato lo sbarco, dovendo il piroscafo ormeggiarsi al molo Audace, la manovra esigeva il movimento all'indietro del piroscafo, sino a che questo avesse la prora nella voluta direzione. Mentre il «Baron Bruck» compiva la prima fase della manovra, proveniente da Pola, giungeva l'«Arsa» dell'Istria-Trieste, al comando del cap. G. Rosso, che doveva accostarsi per lo sbarco dei passeggeri al molo della Pescheria. Il capitano dell'«Arsa», che tendeva di passare alla destra, sottovento del «B. Bruck», per evitare la collisione ordinò macchina indietro, mentre il capitano del «B. Bruck», a sua volta, ordinò macchina avanti. La duplice manovra fu pronta, ma non bastò ad evitare l'abbordaggio, per cui l'«Arsa» riportò danni alla prora ed il «B. Bruck» riportò una depressione al brandone sinistro di poppa e ad un finestrino. I danni per entrambi i piroscafi si calcolano ad alcune migliaia di lire.

— L'altra mattina, rimorchiato dal «Pluto», usciva dal Punto franco vecchio il piroscafo lloydiano «Semiramis», in partenza per Costantinopoli. Contemporaneamente dalla Riva Tre Novembre si staccava, per prendere il largo, il trabaccolo «Iniziativa L.» il quale spinto dal vento andò a trovarsi sulla strada percorsa dal «Semiramis» il quale passandogli davanti gli schiantò il bompresso. Il proprietario del trabaccolo che aveva sofferto circa 1800 lire di danno, fu indennizzato prontamente.

Viaggi straordinari per Alessandria

Il Lloyd Triestino è riuscito — mercè gli appoggi del regio Governo — ad organizzare due viaggi straordinari per Alessandria.

Il primo viaggio, che fu effettuato venerdì, col comodo e bellissimo transoceanico «Pilsna», ha incontrato pienamente il favore del pubblico viaggiante internazionale. Il «Pilsna» partì con tutti i posti occupati e tutti i passeggeri erano concordi nell'esternare la loro ammirazione per la bella nave, per la comodità delle cabine e per la bella disposizione dei saloni, che in grazia alla loro altezza ed alla forma e grandezza delle finestre sembrano piuttosto quelli di un lussuoso albergo anzichè quelli di un piroscafo.

La bora ha messo un'unica nota stonata in questo primo viaggio, avendo fatto prolungare di qualche giorno la permanenza a Trieste dei viaggiatori e ostacolato le operazioni di imbarco delle merci, di modo che il carico non potè essere completato.

Sappiamo che tanto per il viaggio di ritorno che per il secondo viaggio straordinario, che verrà effettuato il giorno 11 novembre, i posti sono già fin d'ora tutti prenotati.

Movimento nel porto

Arrivarono ier l'altro nel nostro porto i piroscafi: «Carpano», da Arsa, con 220 tonn. di carbone; «B. Beck», da Braila e Venezia, con 297 tonn. di merce varia e 2 pass.; «Zriny», da Bari e Venezia, con 40 tonn. di merce varia e 7 pass.; «Violette», da Venezia, con 45 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi «Maria», per Gravosa; «Cervignano», per Arsa; «Venezia», per Venezia; «Semiramis» per Costantinopoli.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Helouan», da Alessandria, con 183 tonn. di merce varia e 65 pass.; «Gardenia», da Novigrad, con 3848 tonn. di bauxite e 10 pass.; «Venezia», da Venezia, con 91 pass.

Partito il piroscafo «Venus», per Messina.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 «Clan Matheson» scar.; Hangar 1 a «Szt. Laszlo» car.; Hangar 3 «Atlanta» scar.; Molo 3. (Lloyd) B «Praga» scar.; Hangar 9 «Columbia» scar.; Hangar 12 b «Helouan» scar.; Hangar 13 a «Srgj» scar.; Hangar 14 «Francesca» scar.; Hangar 17 «Thalia» car.; Hangar 21 «Balaton»; Hangar 22 «West Campgaw» scar.; Molo 1 «Buon Padre»; Hangar 23 «Budapest», «Violette» scar.; Hangar 24 «Orseolo» scar.; Hangar 25 «K. Kiraly», «Zriny»; Molo 0 «Bellena», «Bellenden Bellaura»; Hangar 42 «P. Hohenlohe»; Hangar 53 «Cat. Gerolimich»; Hangar 58 «Legie» scar.; Hangar 69 «Innsbruck» scar.; Hangar 71 «B. Beck» scar.; Riva V. «Elsvik Tover»; Molo VI. «Huntsend».

Notiziario Mercantile

Tassi di cambio per le ferrovie italiane

Ecco i tassi di cambio fissati il 21 ottobre e da valere sino a nuovo avviso:

Cambio su Berna L. 418,31; su Parigi L. 172,75; su Londra L. 91,055; su Nuova York L. 26,535; oro L. 361,06.

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE

del 25 ottobre

Banca Adriatica	465	Lussino	2300
Comm. Triestina	570	Martinolich	345
Banca C. P. I.	140	Oceania	450
» » II	240	Premuda	500
Assic. Generali	14000	Tripcovich	535
Riun. Adriatica	2700	Ampelea	620
Grand. «Merid.»	230	Cant. Nav. Tr.	296
Tramway	213	Cem. Dalmatia	362
Adria	970	Cem. Isonzo	154
Cossovich	335	Cem. Spalato	410
Cosulich	505	Kerka	502
«Dalmatia»	360	Oleifici	—
Gerolimich e C.	1875	Pastificio	200
Istria-Trieste	258	Pilatura riso	230
Libera Triestina	690	Raff. oli min.	—
Lloyd Triestino	1980	Consolidato 5 p.c.	—

CAMBI — Francia —.—. Londra 92.— Nuova York 26.45 Svizzera —.— Spagna —.—. Berlino 37.90. Bucarest —.—. Praga —.—. Vienna —.—. Zagabria 18.60. Franchi —.— Lire sterline —.— Dollari 26.35 Marchi —.—. Lei 44.50. Corone a. t. —.—. Dinari 75.50. Corone czeco-slovacche —.—.

Nei titoli progredirono le Gerolimich e il Tram. Nei cambi, tesi Londra e Nuova York.

MILANO, 25. Rendita italiana 3 1|2 fine 65.90. Consolidato 50|0 68.10. Azioni Banca d'Italia 1255.—. Banca Commerciale Italiana 998.—. Credito Italiano 627.—. Banca Italiana di Sconto 549.—. Banco Roma 109.—. Meridionali 320.—. Mediterranea 122.—. Costruzioni Venete 140.—. Rubattino 589.—. Lanificio Rossi 1300.—. Cotonificio Cantoni 670.—. Cotonificio Veneziano 169.—. Miniere Elba 134.—. Acciaierie Terni 546.—. Siderurgica Savona —.—. Ferriere Italiane —.—. Officine Meccaniche 52.—. Officine Breda 170 —. Ansaldo 106.—. Montecatini 128.—. Metall. Ital. 84.50. Edison 470.—. Vizzola 720.—. Marconi 291.50. Molini Alta Italia 210.—. Industria Zuccheri 292.—. Raffineria Ligure-Lombarda 257.—. Eridania 271.—. Distillerie Italiane 107.—. Società Italiana Concimi Chimici 136.—. Esport. Italo-Americana 891.—. Beni Stabili Roma 250.—. Aut. Fiat. 188.— Aut. Isotta 39.—. Ilva 36.50. Lloyd Sabaudo —.

Cambi in Italia

MILANO, 25: su Francia 171,60; su Svizzera 419,50; su Inghilterra 91,75; su New York 26,60; su Berlino 38,30.

ROMA, 25: su Francia 171,70; su Inghilterra 91,80; su Svizzera 419; su New York 26,50; su Berlino 37,90.

CORRISPONDENZA APERTA

Due ammalati. Trieste contava il 1. settembre 239.866 abitanti compresa la popolazione natante, escluso il presidio. — *Lettore.* Oltre i moltissimi «archivi storici», «bollettini», «atti e memorie» che si pubblicano un po' ovunque, Le possono interessare: «La geografia» dell'Istituto de Agostini di Novara; «La rivista storica» edita da Albrighi e Segati, Milano-Roma; «La rivista storica italiana», trimestrale che si pubblica a Torino in via Brofferio N. 3; «La rivista storica del Risorgimento» a Roma in via del Gambero 23 e «Risorgimento italiano» dei Fratelli Bocca di Torino. — *Visitatore triestino.* Consulti il catalogo della Fiera Campionaria. Ella trova indicati gli espositori in ordine alfabetico, per articoli e gruppi. Sotto la voce argenterie Ella troverà una lunga serie di indirizzi di espositori. — *Albero.* Si rivolga al Collegio Araldico Italiano, Roma, Corso Vittorio Emanuele N. 101. — *Biondina.* S. Alice si festeggia il 5 febbraio. —*Contrastoni.* Le scuole industriali sono state riaperte il 14 corr. Per le scuole serali le iscrizioni continuano fino a tutto il corrente mese.

OGNI GIORNO UNA

— Cameriere!
— Comandi.
— Si può avere uno stuzzicadenti!
— Ecco: per il passato, ne tenevamo, ma poi li abbiamo smessi; perchè tutti, dopo essersene serviti, li gettavano via!

SCIARADA

Veste il *primo* ogni vivente;
Salutava il *mio secondo;*
Pazzo è il *tutto* tra ogni gente
Celebrato in tutto il mondo.

Soluzione del giuoco precedente:

TAMAR - MARTA - TARMA - TRAMA

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

CAMPARI

BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO — Stabilim.: SESTO S. GIOVANNI (Milano)

AGENZIA GENERALE per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo N. 2 - PADOVA
Sub Agenti Depositarii Venezia Giulia
ISIRSICH e PINCHERLE - Trieste, Via Geppa 6

In vendita nelle principali profumerie a L. 7.70 e direttamente presso gli stabilimenti L. E. P. I. T.
BOLOGNA - VIA GALLIERA No. 231

ACQUISTO D'OCCASIONE
MACCHINA
per la lavorazione del legno
costruzione modernissima con cuscinetti sferici e MACCHINA SPACCALEGNA con tavolo semplice, firma Welker-Werke, Vienna XIII, vendonsi causa partenza, a prezzo irrisorio
Richiedenti rivolgansi a tutto martedì
Fiera campionaria, Stand N. 700

S. ÖHLER
Corso 16 - TRIESTE - Corso 16
STANDS N. 112-113

Underwood
Posteggio 64

MAGLI ANGELO
PADOVA
Corso del Popolo 8

Grande assortimento pronto in magazzino di macchine ed utensili per la lavorazione dei metalli e del legno. Articoli tecnici. Baranchi. Impianti saldatura autogena, alberi trasmissione. Supporti, puleggie ecc.

Telefono 14-53

Date
AI VOSTRI IMPIEGATI il mezzo per facilitare il loro lavoro ed essi produrranno di più.
Al Corrispondente avete dato la macchina per scrivere.....
All'Operaio avete date le macchine ed i motori per produrre .... e
perchè non date anche al Contabile
una macchina che lo sollevi dal lavoro mentale e arido, come quello di fare ogni giorno somme su somme? I Contabili che usano le
ADDIZIONATRICI BURROUGHS
non sono MAI in arretrato nella loro contabilità......
non sono MAI stanchi.....
non sono MAI obbligati fermarsi a casa ammalati.

120 modelli di macchine, per tutti i generi di Commercio per Amministrazioni - Banche - Cotonifici - Concerie - Aziende Gas - Luce, ecc., ecc.
Chiedere opuscolo:
"La testa che ricorda i totali,,
S. I. ADDIZIONATRICE BURROUGHS
Dir. Gen. E. De Giovanni
MILANO - CORSO ITALIA, 1
ROMA - TORINO - GENOVA - FIRENZE
PADOVA - BOLOGNA

TOSSE ASININA
Guarita col
Sciroppo NEGRI

"Blenorragia,,
acuta, bruciori, cistite, orine torbide, goccetta ostinata, perdite bianche nella donna, guarigione garantita in 5 giorni con le Pillole Kino o Iniezione Indiana Torresi, 60 mila attestati spontanei di guariti; rifiutare imitazioni. Opuscolo e consulto GRATIS anche per lettera, dirigersi alla Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, via Magenta, 29 ROMA (21).
A TRIESTE in vendita presso la Farmacia SERRAVALLO e ROVIS (Piazza Goldoni).

I continui trionfi dell'ISCHIROGENO
spiegano l'universale favore del pubblico e l'immensa fiducia dei Medici che lo proclamano superiore a tutti i preparati del genere.
Porta il primato in tutto il Mondo e l'usano i Colossi della Scienza Medica!!

Ministero della Guerra
Direz. generale di Sanità Militare
Roma 13 Agosto 1918
Ill.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli
.... Sono lieto di affermarle che trovo il suo prodotto Ischirogeno assai utile, nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.
Con ogni osservanza
Dev.mo
Comm. Dott. F. della Valle
T. Generale Medico Direttore della Sanità Militare

Ispettorato di Sanità Militare
Roma 15 Agosto 1918
Stim.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli
Posso assicurarle che da molto tempo consiglio quest'ottimo suo prodotto Ischirogeno (e l'uso ripetuto fattone per persone di mia famiglia, come nella circostanza attuale, n'è una riprova) avendolo trovato sempre efficacissimo fra tutti i preparati marziali e ricostituenti nei casi di impoverimento del sangue, di dispepsie atoniche e comunque di esaurimento delle forze.
Con molta stima mi abbia
Suo Dev.mo
Cav. Dott. Giovanni Cervigni
Magg. Generale Medico Ispettore di Sanità Militare

Ministero delle Colonie
Direzione Generale
Roma 16 Settembre 1918
Sig. Cav. Uff. O. Battista - Napoli
Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega cotesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dello Ospedale Coloniale di Asmara N. 200 bottiglie del suo Ischirogeno, avvertendo che in pari data è stato sollecitato il Ministero delle Finanze ad accordare il relativo permesso di esportazione.
p. Il Ministro - Riveri

CARTA DA SIGARETTE IN TUBETTI E LIBRETTI
EXCELSIOR
SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO - TRIESTE

Sapone Olandese
di fama mondiale
alla FIERA
Hangar VIII
STAND Nro. 503-A.
Rappresentante: Ignazio Steiner, via Geppa 4 - Tel. 965 - Grande deposito - Trieste - Punto franco

CIOCCOLATA E CACAO
N. Lejet - Trieste
genuino
soltanto se portanti il **mio nome**

TUTTI GLI ADERENTI
alla Fiera Campionaria Internazionale di Trieste
devono consultare
IL SOLE
Giornale del Commercio dell'industria e dell'Agricoltura. Per schiarimenti rivolgersi
al sig. VICO BERSELLINI HOTEL DE LA VILLE - TRIESTE

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
Capitale interamente versato e riserve Lire 55 milioni
Sede Centrale: Trieste, via Mazzini 34 (edifizio proprio). Sede: Roma, via S. Claudio.
FILIALI: Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento. - AGENZIE: Cortina d'Ampezzo, Mezzolombardo, Monfalcone, Riva s. G.
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ORARIO DI CASSA DALLE 9 ALLE 13 (AL SABATO DALLE 9 ALLE 12).
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri 5 s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3 1|2 0|0
Propria centrale telefonica Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.
Uff. Cambio: Tergesteo N. 2196. - Telegrammi: (indirizzo per la centrale e le succursali) Commerciale. Per la sede di Roma «Triestina».

Strutti - Margarine - Olii olandesi
della Società Anonima
Cohen & Van der Laan - Haarlem
Per informazioni rivolgersi al segretario della Ditta, Hotel Savoia stanza N. 29, dalle 14 alle 16, oppure al rappresentante di Trieste
IGNAZIO STEINER, Via della Geppa 4 - Telefono 965.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CAMERIERA capacissima, giovane, cerca posto presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 66453 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA, una sola bambina, cercasi prontamente per alcune ore della sera. Michettoni, Acque 4. p. p. Presentarsi ore 10-11. 66449 B

CUOCO o cuoca, disposto assumere in propria regia mensa impiegati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66491 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Cesare Battisti 9-I. 66505 B

DOMESTICA giovane cercasi. Piazza Goldoni 11-II. 66587 B

DONNA presta-servizi cercasi. Tintore 5, porta 20. 64266 B

DONNA per servizi cercasi prontamente. Via Galileo 18-I. 64624 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi per piccola famiglia. Via Cappello 8, porta 3. 64748 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi pel dopopranzo. Piccolomini 2, porta 27. 66467 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Morterra, Aless. Volta 4. 45994 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno o due volte al giorno, buona paga. Indirizzo Piccolo. 64776 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Scorcola 492, mezzanino, rimpetto Ralli. 45996 B

RAGAZZA brava tutti lavori, che sappia cucinare, cercasi prontamente, buonissima paga. Piazza Scorcola 320-II, Dlugacz. 320 B

RAGAZZETTA o prestaservizi cercasi prontamente. Corso V. E. 15-III. 64774 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. Contabile bilancista perfetto, conoscenza lingue, offresi. Offerte «Indipendente» Piccolo. 61778 C

ACCORDATURE-riparature pianoforti, garantite artisticamente perfette, trasposizioni (di pianoforti calanti) a corista normale, eseguisce provetto accordatore. Battisti, casella postale 113. 46004 C

CANTINIERE bravissimo, enologo, persona seria, onestissimo, occuperebbesi presso cantine oppure depositi vini. Offerte «Cantiniere» Piccolo. 64764 C

CASSIERA brava, con conoscenza della dattilografia e lavoro d'ufficio, offresi. «Ordinata» Piccolo. 64848 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente stenodattilografo italiano-tedesco-francese, lunga pratica commerciale Trieste, ottime referenze, offresi primissime ditte o stabilimenti, pronta entrata. Gentili offerte «Contabile 1920» al Piccolo. 64800 C

CONTABILE capacissimo, pratica generale tutti lavori ufficio, attualmente occupato, scopo migliorare posizione, occuperebbesi presso primaria Società, avvenire assicurato. Referenze ineccepibili. Offerte «Etelio» Piccolo. 64376 C

COPISTERIA a macchina eseguisce qualsiasi lavoro in genere. Corso V. E. 45, III. 66345 C

CORRISPONDENTE abile, italiano, francese, inglese, tedesco, esperto contabile, assume traduzioni, lavori capiatura, dattilografia, contabilità domicilio. Assoluta discrezione, primarie referenze. Scrivere «Lingue 45» Piccolo. 66431 C

DISEGNATORE abilissimo cerca lavoro casa. Indirizzo «Piccolo. 66511 C

DISTINTA signora cerca occupazione presso persona sola disposta andare in provincia. Scrivere sub «Lidia» Piccolo. 64852 C

IMPIEGATO capace disponendo ore pomeriggio offresi. Sub «Duvetta» al Piccolo. 66531 C

IMPIEGATO 23enne, ex rappresentante, buona conoscenza commercio, corrispondenza italiana, tedesca, contabilità, dattilografia, spedizioni, cerca occupazione. Offerte «Commercio» Piccolo. 66567 C

INFERMIERA raccomandata dai medici, offresi per iniezioni, miti pretese. Via Istituto 24-I, destra. 140 C

INGEGNERE civile italiano, lunga pratica costruzioni macchine, caldaie marine, motori combustione interna, cemento armato, parla e scrive correttamente lingue italiana, francese, inglese, tedesca, serbo-croata, desidera posto direttivo, recasi estero. Offerte «Organizzatore» Piccolo. 48870 C

MAGAZZINIERE giovane, perfetto, mansioni cisterne, ufficio, con cauzione, cerca prontamente occupazione. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 63913 C

MOTORISTA meridionale, ammogliato, già pratico direzione officina, cerca posto anche come chauffeur. Offerte «Calabro» fermo Posta. 64656 C

PERSONA seria, esperta offresi per impiego, qualsiasi lavoro d'ufficio e magazzino, conoscenza italiano, tedesco, francese, turco. Offerte sub «Esperto» al Piccolo. 64150 C

PROVETTO impiegato con lunga pratica, conosce italiano e tedesco, occuperebbesi nelle ore serali per qualsiasi lavoro d'ufficio. Gentili offerte sub «Z. Z.» al Piccolo. 64930 C

RICAMATRICE «à jourista», soprattutto biancheria, assume lavoro domicilio. Gatteri 31, porta 17. 66407 C

RONEO eseguisconsi copie. Presentomi per ordinazioni scrivendo Casella 352, Centrale. 64870 C

SARTA biancheria uomo, donna, specialista corredi, offresi. Offerte «Signora» Piccolo. 66523 C

SARTA diplomata, maestra di taglio, offresi taglio, mette in prova, confeziona, rimoderna abiti, mantelli, cappotti, signora, bambine. Ultimi modelli. Lavoro perfetto, garantito. Prezzi mitissimi. Gelsi 9-III, sinistra. 66421 C

SIGNORA quarantenne abituata all'economia, cerca posto stabile quale direttrice di casa presso distinta famiglia. Offerte sub «Direttrice» al Piccolo. 63972 C

SIGNORINA conoscente inglese, francese, tedesco, croato, italiano, cerca impiego quale corrispondente o altro. Sub «Straniera» Piccolo. 64810 C

SIGNORINA di buona famiglia, praticissima, offresi per iniezioni. Indirizzo Piccolo. 64642 C

SIGNORINA distintissima offresi pomeriggio per condurre passeggio bambini. Offerte «Alberti» Piccolo. 66563 C

SIGNORINA media età, pratica cucito, leggeri lavori casa, parla it., ted., cerca occuparsi presso persona sola oppure bambini. Sub «Speranza» Piccolo. 64826 C

SIGNORINA 23enne, distintissima, bellissimo aspetto, ottima coltura, conoscenza italiano, tedesco, alquanto francese, musica, espertissima dirigere casa, disposta viaggiare, offresi dama compagnia, direttrice casa, presso persona sola o famiglia distinta, disposta recarsi anche estero. Offerte sub «Perfetta moralità» al Piccolo. 66363 C

SIGNORINA corrispondente italiana, tedesca, francese, stenodattilografa, pratica contabilità, lavoratrice indipendente, offresi mattina oppure dopopranzo. Offerte «Pratica 100» al Piccolo. 66423 C

SIGNORINA distinta, seria, parla tre lingue, ottima massaia, cerca posto presso famiglia signorile quale direttrice di casa, oppure per compagnia d'una signora disposta a viaggiare anche molto lontano. Ottime referenze. Rispondere «Amelia 13.18» al Piccolo. 64796 C

SIGNORINA pratica conteggio, cognizioni contabilità, provetta dattilografa, conosce italiano, tedesco, francese, offresi. Sub «Mercurio» Piccolo. 66555 C

STIRATRICE offresi giornata. Via P. P. Vergerio 229, Carla Fornasari. 64754 C

TRIESTINO, ex ufficiale, da poco congedato, conosce contabilità e stenodattilografia, cognizioni linguistiche, ottime referenze, cerca impiego presso qualsiasi ditta, disposto anche viaggiare. Scrivere «Alicio» al Piccolo. 64828 C

VEDOVA di guerra, pratica infermiera, ottimi certificati, occuperebbesi ambulatorio privato verso alloggio e piccolo compenso; eventualmente accetterebbe anche custodia e pulitura uffici o società. Indirizzo Piccolo. 64838 C

VIAGGIATORE pei paesi ex Austria-Ungheria e per accompagnare merci vagoni completi da questi paesi in Italia offresi. Scrivere «Viaggiatore 1920» al Piccolo. 64798 C

26ENNE serio, pratica commerciale, con conoscenza perfetta delle lingue tedesca, italiana e francese, cerca impiego presso ditta seria. Scrivere «26enne» al Piccolo. 64304 C

32ENNE italiano, impiegato, conoscenza lingue, offresi come partinaio primario hotel Venezia Giulia, Regno. Offerte sub G. G. cassetta postale 257, Fiume. 46003 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BARBIERE, lavorante capacissimo, cerca prontamente Attilio Rabusini, via Dante Alighieri n. 7. 66483 D

CORRISPONDENTE abilissima, stenodattilografa italiano tedesco, ricercata urgentemente. Offerte dettagliate, referenze, pretese, sub «Abile 25» al Piccolo. 65053 D

CORRISPONDENTE stenografo, perfetto italiano, tedesco, cerca primaria ditta. Offerte dettagliate con referenze sub «Arwed» al Piccolo. 64055 D

DATTILOGRAFA conoscenza italiano tedesco, pratica lavori scrittoio, cercasi prontamente. Offerte con certificati, referenze, casella postale 539, Trieste, Centro. 64812 D

FATTORINO 15-16 anni cercasi. Inutile presentarsi senza documenti. Libreria Fichera Carducci 29. 66541 D

GIOVANETTO pratico negozio manifatture cercasi. Corso Garibaldi 3, Farfoglia. 64886 D

IMPIEGATE d'ufficio praticissime conteggi cercansi per pronta entrata. Offerte sub «Primaria» al giornale. 1980 D

LAVORANTE sarta capace cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Pronta» al Piccolo. 1979 D

PERSONA esperta vendita impermeabili cercasi per alcuni giorni. Torrebianca 12, magazzino. 45997 D

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trovano in V pagina.

PRATICANTE con paga cercasi. Rivolgersi Tureck, magazzino, Sanità 8. 45999 D

RAGAZZA per magazzino farmacia cercasi. Presentarsi dalle 2 alle 4. Palazzo Lloyd. 66427 D

RAGAZZA ragazzo onesti cercansi per lavori negozio. Indirizzo Piccolo. 45995 D

RAGAZZO cercasi prontamente negozio confezioni. Magazzino Piemontese, S. Nicolò 32. 66457 D

RAGAZZO civile, quindicenne, cercasi quale praticante negozio terraglie. Indirizzo giornale. 64844 D

SIGNORINA dattilografa corrispondente italiano tedesco, possibilmente francese, cercasi. Offerte «Dattilografa» al Piccolo. 64756 D

SIGNORINE, vendita biglietti Croce Rossa, cercansi. Canova 11-I, Taediga, presentarsi 10-13. 66439 D

SIGNORINA seria, italiana-tedesca, per bambina 6enne, cercasi pel pomeriggio. Presentarsi piazza Libertà 5-III, sinistra. 64854 D

SIGNORINE 2, per bar lussuoso, come praticanti, cercansi. Offerte «Bar Piccolo. 64788 D

STENOGRAFA e dattilografa pratica di ufficio, intelligente, desiderosa assicurarsi posto duraturo, cercasi subito da una tra le principali aziende della città. Stipendio questione secondaria. Inutile presentarsi senza profonda conoscenza stenografia e dattilografia. Indirizzo Piccolo. 4800 D

STENODATTILOGRAFA capacissima italiano e francese cercasi subito da primaria società anonima. Stipendio ottimo qualora forte conoscenza materia. Inutile offrirsi se non perfettamente corrispondenti allo scopo. Offerte alla casella postale 576, Trieste. 64752 D

STENODATTILOGRAFA italiana, possibilmente conoscenza altre lingue, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati via Genova 3, magazzino. 1978 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata cerca maestra distinta. Offerte sub «Stabile» Piccolo. 66519 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, in centro, cerca signore stabile. Offerte «Comodità» Piccolo. 64814 E

STANZA vuota, paraggi XX Settembre, Giulia, Carducci, cerco. Offerte «Leonilda» Piccolo. 64762 E

STANZA grande, vuota, cercasi presso distinta famiglia. Offerte sub «Mario» Piccolo. 64836 E

STANZA ammobiliata, uno o due letti, cercano 2 studenti universitari. Offerte sub «Università» Piccolo. 64858 E

STANZA ammobiliata, con servizio, distinto signore cerca 1.o novembre presso famiglia non mestierante. Offerte sub «Negoziante» al Piccolo. 64842 E

STANZA grande, vuota, coniugi distintissimi cercano. Offerte «Stanza» Piccolo. 64834 E

STANZA e vitto distinta impiegata cerca primi di novembre, possibilmente in città. Offerte «Città» Piccolo. 63774 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente, distinto signore. Udine 12 III. 66557 F

PENSIONE offresi a 3 o 4 persone. Iancovich Givanna, via del Toro 12, I. 66545 F

STANZA e cucina ammobiliate affitterebbe signore attempato a distinta signora o signorina sola. Gentili offerte sub «Centrico 10» al Piccolo. 64820 F

STANZA con vitto affittasi a impiegato o studente. Madonnina 9, III porta 12. 66537 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, eventualmente uso cucina, esclusi nomini. Indirizzo al Piccolo. 66539 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

AUTORIZZATA Scuola preparatoria, Mazzini 37, secondo. Preparazione esami licenza, ammissione classi inferiori, superiori, scuole medie. Insegnanti professori scuole medie di Trieste. Informazioni: dalle 9-12. 45664 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, corso serale accelerato 8-9, prossima apertura nuovi corsi. «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, Ginnastica 45. 850 G

INGLESE dà lezioni diplomata Londra. Via Petrarca 7 porta 7 66425 G

Cattiva digestione ...

Il senso di malessere generale che complica le cattive digestioni indica che queste sono di origine nervosa. La cosidetta dispepsia astenica nervosa, preparata in genere da dispiaceri, preoccupazioni, od eccesso di occupazioni, è causa di autointossicazione, di impoverimento del sangue e di esaurimento del sistema nervoso.

In questi casi il "Proton" giova, sia come disintossicante, che quale rigeneratore del sangue e del sistema nervoso, per mezzo di elementi jodici, ferruginosi e fosforici, bene assimilabili per la formula con cui sono somministrati, e quindi efficacissimi.

Dosi del "Proton": un cucchiaino prima di ogni pasto, tre volte al giorno.

FRANCESE, metodo intuitivo, prossima apertura nuovo corso serale 7-8. «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, Ginnastica 45. 850 G

INGLESE metodo Berlitz, prossima apertura nuovo corso serale e diurno, prof. Joyce. «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 850 G

LEZIONI pianoforte 16 lire mensili, 2 ore settimana. Offerte «Signorina» Piccolo. 66561 G

MAESTRA pianoforte diplomata R. Istituto Firenze, impartisce lezioni. Via Arcata 16 I, scala II.a 66575 G

MAESTRA comunale, esami distinzione, dà lezione d'italiano a stranieri. Indirizzo giornale. 66565 G

METODO facile, signorina paziente dà lezioni pianoforte, con buon profitto. Offerte sub «Profitto» al Piccolo. 2074 G

RAGAZZI ritardatari! preparazione per qualsiasi scuola. Sedici professori specializzati. Direttore didattico prof. dott. Luigi D'Atena del R. Liceo di Ferrara. «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 850 G

SALA ROMA Via Carducci 12. Questa sera lezione danza per la sezione adulti. Adolescenti dalle ore 19-21, istruzione di tutti i balli moderni. 64822 G

SIGNORINA darebbe lezioni piano, cambio inglese. Offerte «English» Piccolo. 66559 G

SIGNORINA assolto Industriali, da lezioni ricamo bianco, colori. Indirizzo Piccolo. 66465 G

SIGNORINA impartisce lezioni di tedesco a modico prezzo. Offerte sub «Indispensabile» al Piccolo. 64296 G

SIGNORINA impartirebbe lezioni di piano a bambini. Metodo conservatorio. Istituto 21 I p. 64864 G

SCUOLA danza Iaksch. Sala Roma, mercoledì ore 19-21 lezioni riunite. 200 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte, a prezzi miti, metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 20150 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

OROLOGIO d'oro a braccialetto, iniziali G. T. smarrito alla Fiera. Portarlo verso generosa mancia, via S. Francesco 12 p. 14. 64482 H

SPILLA smarrita dal Tergesteo alla via S. S. Martiri: forma mezzaluna brillantini, centro perla. Buona mancia. Via SS. Martiri 25 pt. Kohn. 66429 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO 3 stanze e cucina, paraggi Volti Chiozza, scambierebbesi con altro più grande, posizione indifferente. Offerte sub «Milano» al Piccolo. 66433 I

APPARTAMENTO ammobiliato, con bagno, luce elettrica, affitterebbesi per stagione. Offerte «Centrale» Piccolo. 66419 I

LOCALI ingresso libero, vuoti, esclusivamente studio, affittansi. Gatteri 10, primo. 66515 I

MAGGAZZENO grande, uno piccolo. Piazza Garibaldi, cedonsi. Trampus, caffè Bisantino. 64874 I

SCAMBIASI quartiere 2 stanze camerino cucina, acqua, gas, interno soleggiato, con altro 3-4-6 stanze. Indirizzo Piccolo. 66451 I

APPARTAMENTO mobiliato oppure camera matrimoniale, eventualmente con pensione, «funzionario banca, nazionalità svizzera, con signora, cercano». Offerte «Funzionario» Piccolo. 64794 I

LOCALE uso magazzino, negozio, bottega, acqua gas, cedesi. Indirizzo Piccolo. 66571 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. Per appartamento ammobiliato d'affittare, da 3 a 5 locali, compresa cucina, distinti coniugi soli offrono anche 600 lire, anticipando affitto. Scrivere Piccolo: «Francesco Ferruccio». 64414 L

APPARTAMENTO vuoto, 2-5 stanze, cucina, oppure 2 stanze vuote, piccolo comodo cucina, coniugi soli distinti cercano. Scrivere «Lire» Piccolo. 45967 L

MAGAZZINO grande, centrica posizione, cercasi. Indirizzo giornale. 64846 L

MAGAZZINO asciutto, circa metri quadrati cinquanta, cercasi urgenza. Faes, Casella postale 198. 64770 L

MAGAZZINO grande per ridurlo parte anteriore uso negozio e parte posteriore magazzino, e quartiere nello stesso ambiente, od in immediata adiacenza. Offerte sub «Convenienza» al Piccolo. 46002 L

MAGAZZINO vasto, anche fuori centro, cercasi. Offerte sub «Magazzino» al Piccolo. 66525 L

QUARTIERE 2, oppure più stanze vuote o con mobilio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64804 L

QUARTIERE minimo 3 stanze, possibilmente centro, cercasi o scambiasi con altro 4 stanze. Piazza Goldoni 11, II. p. 64862 L

QUARTIERE da 3-5 camere vuote, pronto o per più tardi cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 66477 L

QUARTIERE piccolo, casa signorile, cercano coniugi. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo 66527 L

STUDIO eventualmente arredato, due tre camere, accessori, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66291 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

BICICLETTA bambino, quasi nuova vendesi, prezzo occasione. Piccardi 48 Portineria. 66447 M

BOA nero nuovo da signora, di capra del Tibet, vendesi causa partenza per lire 260. Via Fabbri 4, II. porta 10 45989 M

CAMERA da pranzo, quasi nuova, bollitore a gas con forno, vendonsi dalle 13 alle 14. Indirizzo Piccolo. 45991 M

CAMERA matrimoniale in noce vendesi anche singoli pezzi. Fonderia 12 corte. 66485 M

CAMERA letto mogano lucido, psiche, cristalli molati. Vendesi rara occasione. Gelsi 5, I. lire 2900. 64884 M

CAMERE da pranzo mogano, una o due lussuose vendonsi, informazioni via Crociera 1, III p. porta 5. 64480 M

CAMERE da letto, modernissime, cucine legno laccato bianco, lavorazione viennese, vendonsi, prezzo conveniente, pagamento anche rateale. Punzo, Fabio Filzi 15. 45884 M

CANE caccia, 5 mesi, vendesi. Rivolgersi Stringaro, Chiozza 17, magazzino. 64784 M

CANE caccia 2 anni, razza tedesca, magnifico esemplare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66567 M

CAPPOTTI usati da vendere, esclusi rivenditori. Via Giovanni Boccaccio 14, II. destra. 46001 M

CAPPOTTO nuovo, signora, vendesi causa lutto. G. Vasari 12-II, 9-15. 66409 M

CAPPOTTO usato uomo, statura media, vendesi, Piazza Ospitale 4 mezzanino destra. 66473 M

CAPPOTTO ragazzo, scarpe donna 38, fortissime, vendonsi. Ginnastica 50, Gayer. 66507 M

CAPPOTTO marinaia bimbo 5-7 anni, lampada a gas, vendonsi. Chiozza 42, V. sinistra. 64840 M

CAPPOTTO 3/4 Scalsking nero, occasione vendesi. Stoppani 3, IV. 64832 M

CAPPOTTO signora, color marrone, tutta lana, fodera seta bianca, nuovissimo e altri generi vestiario vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64808 M

CAPPOTTO uomo, panno, vendesi per L. 250. Vasari 8, I. Finzi. 64768 M

CARROZZA americana (Vittoria) ruote gomma, nonchè Coupé e finimenti da vendere. Indirizzo: Magazzino via Milano 2 Pola. 1975 M

CARROZZETTA per bambini, nuova, vendosi. Indirizzo al Piccolo. 66443 M

CASSAFORTE N. 4 perfetto stato vendesi prontamente. Via S. Spiridione 12, II. 66551 M

CASSE vuote grandi grevi, solidissima, vendonsi. Torrebianca 12 magazzino. 45998 M

CAVALLETTO grande da pittore vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66581 M

CAVALLO per tutti usi, con «velorcino» e finimento, vendesi tutto per lire 4000. Indirizzo al Piccolo. 64820 M

CINEMATOGRAFICI accessori-obiettivi, cremagliere, bobine, avvolgifilms, contafilms, vendonsi occasione. Gatteri 10 primo. 66513 M

DIVANETTI, materassi lana, animale, vegetale suste vendonsi. Ginnastica 15, tappezz. 66471 M

LAMPADA gas e petrolio vendesi L. 40. Tiziano, 8, I. 64766 M

LAMPADARIO gas, 4 fiamme, da vendere. Via S. Caterina 9, lavoratorio. 64872 M

LETTI ferro, laccati bianco, metri 2X1, rete metallica, vendonsi ridotto 260. Foraboschi. Ronco 6, telefono 167. 66497 M

LETTI due lire 380, sgabello lire 80, vetrina lire 180, tavolo lire 50, vendonsi in giornata. Rossetti 24, I. destra. 64860 M

LETTI 2 nuovi, legno duro massiccio, 2 suste nuove, L. 600, vendonsi anche sgabelli. Fonderia 12 corte, Piazza Ospitale. 66487 M

LETTINO ferro, massimo ordine, vendesi. Viale XX Settembre 68, terzo destra. 66529 M

LIRE 2800 una bellissima stanza di letto in faggio, completa, con specchi. Via Massimo d'Azeglio 22. 64828 M

MACININO caffè, ghisa, con volante, vendesi, occasione. Piccardi 43, portineria. 66445 M

MACCHINA scrivere «Royal», visibile, perfetta, vendesi giornata. 46000 M

MACCHINA scrivere «Remington», perfetta, vendesi, lire 650. Madonna Mare 14, I p. 46003 M

MACCHINA scrivere «Yost», vendesi. Bar Modena. Piazza Vittorio Veneto 4. 66535 M

MACCHINA scrivere «Smith Bros», ultimo modello; «Remington» usata; telefono; pressa; mobili studio; accessori cinematografia, vendonsi singoli. Gatteri 10, primo. 66517 M

MACCHINA praticissima per stirare (Mangano), vendesi prezzo buono. Telefonare 37-30. 66521 M

MANTELLO bleu, stivali 36; scarpe 38, nere, da signora, vendonsi. Rossetti 3, porta 8. 66489 M

MATERASSI lanetta, nuovi, lire 125; suste imbottite, vendonsi. Acquedotto 51, I, destra. 66549 M

MATERASSO vegetale, susta metallica, vendonsi prontamente. Gatteri 32, porta 8. 66469 M

MOBILI camera da pranzo completa vendonsi. Via Nicolò Macchiavelli 28, III; visitansi esclusivamente dalle 15 alle 16. Esclusi mediatori. 66167 M

MOBILI per 3 stanze da letto, cucina con porcellane e 1 stanza pranzo da vendere. Koenig, Opcina (Poggio Reale) 404. 45928 M

✝

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere ieri a sera

Giuseppe Bergagna

d'anni 68

lasciando nel più profondo dolore i figli **Antonio** e **Vittorio**, la cognata **Filomena Cividin** i quali in nome pure di tutti gli altri parenti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 27 corr., a ore 9, partendo il mesto convoglio dalla cappella mortuaria del civico Frenocomio.

Trieste 25 ottobre 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

I genitori **Giovannina** e **Francesco Natech** riconoscenti per le prestazioni d'affetto tributate al loro carissimo

FRANCESCO

ringraziano sentitamente la Direzione delle Fonderia Navale Triestina S. A. nonchè il direttore Susmel Augusto e il sig. Carlo Pregaz. Vada pure un grazie di cuore agli amici di S. M. Mad. Inferiore e ad Anna Sincic e Mario Zok.

RINGRAZIAMENTO

L',,INTERCONTINENTALE", S. A. di Trasporti e Comunicazioni già S. & W. Hoffmann riconoscente ringrazia la R. Capitaneria di Porto, i. R. R. Magazzini Generali, la Camera di Commercio, le Banche, gli Armatori della Venezia Giulia, il Ceto commerciale, ed infine tutti coloro che in varia guisa vollero portare il loro ultimo tributo d'affetto al compianto

ARTURO LUBELSKY

suo instancabile Direttore, di elette virtù.

Trieste, 24 ottobre 1920.

La **Direzione della Lega degli Inquilini** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del collega

GIORGIO fu B. GIORGULI

il quale sin dalla fondazione della Lega prestò ad essa l'opera Sua zelante ed indefessa.

I funerali dell'Estinto seguiranno martedì 26 corr., alle ore 15.30 dalla casa N. 22 di via delle Acque.

Trieste, 25 ottobre 1920.

La **Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste** partecipa l'avvenuto decesso del signor

PIETRO GIORGULI fu B.

che per lunghi anni le fu collaboratore molto stimato ed apprezzato, e del quale serberà graditissima memoria.

Trieste, 25 ottobre 1920.

MOBILI vendonsi; esclusi rivenditori. Via Santa Lucia 8, II piano. 64802 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza; dalle 8 alle 12. Scorcola 492, III. porta 10, vicino Piazza Ralli. 64792 M

MOBILI usati, materassi, suste ecc., da vendere. Informarsi: magazzino, via Milano 2, Pola. 1976 M

MOBILIO completo, per ufficio, vendesi. Via Palestrina 10, I piano. 66523 M

MOTORE a gas povero, 65 HP, vendesi per il prezzo d'occasione di lire 20.000. Homann, Caffè Battisti, dalle 12-13. 64882 M

OROLOGIO regolatore, quadro finissimo, vesti to seta, donna, lussuoso, vendonsi. Via Fontana N. 20, magazzino. 64786 M

PARAVENTO giapponese, seta; scrittoio; lira e bracciale gas; sedie, vendonsi; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 45992 M

PELLICCIA uomo, nuova, sotto prezzo costo vendesi causa partenza. Ufficio danni guerra, XXX Ottobre 17. 66481 M

PELLICCIA «pettigri», per signora, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64758 M

PELLICCIA nuova, uomo media statura, vendesi, occasione, metà prezzo, causa partenza. Via del Bosco 34, porta 5. 66577 M

PELLICCIA uomo, statura media, ottimissima condizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66585 M

PIANINO marca tedesca, piastra, vendesi, occasione. Rossetti 24, I, destra. 64860 M

PIANINO in ottimo stato, prezzo conveniente vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66579 M

PIANINO lussuoso, primaria fabbrica germanica, triple corde, rame incrociate, vendesi. Istituto 22, I. 66553 M

PIANINO splendido, primissima qualità, vendesi. Visitare giornalmente, dalle 10 alle 14. Rivolgersi: portinaio, Boccaccio 29. 66249 M

PIANO mignon nero marca «Steiner» Vienna garantito originale, corde di rame incrociate, piastra metallica, tastiera avorio vendesi. Via Milano 22, I. 64746 M

POLTRONA cuoio; tappeti; tavolino onice; divisa nera ufficiale artiglieria; manicotto skunk, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 64850 M

PRISMATICO sei volte, nuovo, perfetto; due braccialetti orologio, per signora, vendonsi, occasione. Cesare Battisti 9, I. 66503 M

SALOTTO lussuoso, nuovo, solido, vera occasione, vendesi, privato. Telefonare 37-39. 66499 M

SALOTTO artistico, nuovo; splendida pelliccia uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45990 M

SARTORIA signora vende alcuni modelli, stoffe, sete, Batik, occasione. Via S. Giovanni 12. 64790 M

SCRIVANIA americana, originale; pelliccia uomo, vendonsi. Nicolò Machiavelli 28, III piano, destra; visitare dalle 14 alle 16. 66479 M

SCRIVANIE lavoro garantito, prezzo bassissimo, vende falegname. Via S. Francesco N. 51. 66493 M

SEGGIOLONE, carrozzella, bagno bambini vendonsi. Gatteri 7, II. 66459 M

TAGLIO vestito uomo, vendesi. Gatteri 7, II. 66461 M

SMOKING completo e salom, buonissimo stato, persona media statura, vendonsi. Roiano, Mirti N. 16, III, porta 9. 66569 M

STANZA matrimoniale, rovere, vendesi. Via Santa Teresa 4, I. Roiano. 66543 M

STANZA letto, bellissima, con marmi e specchi e servizio lavamano, vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 64760 M

STRUMENTARIO dentistico completo, con cassetta, vendesi, occasione. Tor S. Piero 5, porta 3, dalle 13-15. 64856 M

STUFA ferro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66573 M

VESTITO princesse, panno bleu, con ricca guarnizione pelo, vendesi, prezzo occasione. Piazza S. Giovanni 1, II, destra. 66435 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CARTA vecchia, scarto archivio, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina Cartiera Giuliana, Casella 444, Trieste. 63474 N

MACCHINA da scrivere, buonissimo stato, comperasi. Punzo, Via Fabio Filzi 15. 45883 N

MOBILI usati, di qualsiasi genere, acquistansi. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 63812 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Gasparis, banco caffè Réclame, Corso Garibaldi, angolo Vasari. 66401 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Via 30 Ottobre 8, Drogheria Zigon. 63646 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Rigotti, Caffè Oriente, piazza Ospitale 4 63621 N

SCATOLA compassi «Rifler», con balustrino, acquistasi. Ginnastica 50, III, Gayer. 66509 N

VIOLINI due, da concerto, autentici professore Weiss, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 66437 M

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A Padova, copertoni tela Olona, tipo hangar, 32 quintali, grandissimi semi nuovi, occasionissima. Sperone 9. 10929 O

AIGRTTES, paradis, fantasie, grande assortimento. Prezzi convenientissimi. Rimodernazione, tintura piume. Salone piume, Goldoni 11, I. 64818 O

AMIDO di riso, cristalli, purissimo, disponibili mille quintali con permesso esportazione. Cedesi miglior offerente. Offerte sub «Casella» Piccolo. 66475 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi rottami vetro, comperiamo qualunque quantitativo, pagando massimi prezzi. Scrivere: Coen, Via Ombrelle, telefono 11-54. 1179 O

BOTTIGLIE vuote, vendonsi, 10.000 Bordeaux, 10.000 da vino bianco, mezzo e tre quarti litro. Offerte, prezzi massimi, sub «Bottiglie» Piccolo. 66455 O

CAMERE matrimoniali, faggio, rovere, olmo, nuove, recenti arrivi. Magazzino Liebermann, Via Miramar 13, ufficio Via S. Spiridione 7. 64298 O

CAPPELLI signora originali Torino trovansi, prezzi convenienti. Canova 12, secondo. 64264 O

CARRETTE da battaglione, quaranta, buono stato, vendonsi blocco, prezzo convenientissimo. Faes, Casella postale 198. 64772 O

LAVORATORIO organi da chiesa, armonium sistema americano. Riparazioni e accordazione di pianoforti ecc. Giovanni Kacin, Gorizia, via S. Antonio 24. 64592 O

MESTRAULINA Rachelle specifico infallibile ritorno immediato regole mensili, efficacissimo, qualsiasi causa 17,50 Ostetrica Rachelle. Dueporte Toledo 37 Napoli. 19844 O

MOTOSCAFO quasi nuovo, costruzione Baglietto, lunghezza metri 6.60, motore 25 HP vendesi. Rivolgersi: Agostini Giovanni, via San Nicolò 41, Treviso. 10960 O

NEOMALTUSIANISMO. Antifecondivi ambo i sessi, preservativo modernissimo donna, depilatori, tinture, poppeine, reggipetto, profumerie, ecc. Riceverete busta chiusa listino articoli toilette intima, pubblicazione indole sessuale, inviando lire 1, Istituto Pensiero, Firenze. 10943 O

NOVITA. Fil tiré à la main, da Ignazio Bittmann, Corso V. E. 10, Trieste. Coperte, lenzuola, servizi tavola, tè, ecc. Prezzi moderati. 45448 O

PETROLIO. Terreno petrolifero vendesi. Affare magnifico. Marchese Giuseppe Ranzoni, Modena. 46006 O

STANZE letto, di lusso, dalla Fiera, col 15%, vendonsi. Magazzino, Torre bianca 20; dalle 9-12, 14-17. 66533 O

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte porgono le loro più vive grazie a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro amato

Estinto

Famiglie EPPI

POMPE aspiranti e prementi due, una pompa Worthington, una pompa centrifuga, due motorini elettrici, un motore a gas, una dinamo, tre supporti, un compressore, un ventilatore, un serbatoio 12 m.3 ad alta pressione, nove paleggie e due vagoni ferro vechio da vendere. Sub «Occasione 333», Pola. 1883 O

SAPONE bianco, quintali 35-45, ascintto, in liste, marca inglese «King Britesch Croisfieds e Warrington, circa 70% di acidi grassi, lire 600 al quantale, merce franca magazzino nazionale Genova, imballo gratis. Offerte: Cerutti, Via della Loggia 11. 64832 O

TINTORIA. Lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9, (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1517 O

VOLPI da 120 lire in poi vera occasione. Salone piume, Goldoni 11, I. 64816 O

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILI seminuove, diverse marche, lussuose, vendonsi, straoccasione. Porro, Hotel Savoia. 66223 Q

AUTOVETTURETTA 10 HP, nuova, e Fiat W. vendonsi. Garage Mazzoli, Via Galileo. 64806 Q

CAMION Fiat 18 P, parfetto, massima prova, occasione vendesi Garage Excelsior. 66403 Q

CAMION 18 B. L. R., massima efficienza, completamente ripassato, gomme ottimo stato, vendesi. Informazioni: Via Palestrina 10, I. 66521 Q

CAMIONS 15 Ter, 100, ordine marcia, pronta consegna. Rivolgersi: Machin, Via Roma 3. 64878 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALISTA cercasi per commercio vetrerie, porcellane, ecc., massima serietà. Scrivere non anonime, Cassetta 4515, Unione Pubblicità, Udine. 10959 R

GIOVANE con capitale cerca socio, socia, con esercizio avviato. Offerte «Capitale» Piccolo. 64868 R

NEGOZIO bene avviato, in ferramenta, porcellane ed utensili da cucina, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 64824 R

UFFICIO completamente arredato cedesi. Indirizzo Piccolo. 64686 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

SOCIO capitalista, industria già avviata, trentamila, cercasi. Offerte «Severin» Piccolo. 66453 R

RIMINI, vendesi palazzo immenso, duemila metri quadrati. Alessandro Perilli, Rimini. 46007 S

STABILE città, a 5 piani, 3 facciate, composto 27 quartieri, 5 magazzini, rendita lire 27.000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 900 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

ARRIVATI cappelli splendidi, originali parigini. Stabilimento riformazioni. Guarnisce gratis. Francescato, via Pesce 4 (piazza Cavana). 1597 U

CAMION partente giornata Graz Vienna assume carico. Greborio, Volti Chiozza 1, II. destra. 520 U

CAMIONS noleggiansi per qualunque destinazione prezzi concorrenza. Tesa 35, telefono 30-58. 64876 U

GRIGNANO, vicino stazione, Hotel ristorante Riviera, aperto tutto l'anno. Telefono 2860-2. 64466 U

INFORMAZIONI commerciali, indirizzi. Massima esattezza. Corrispondenti dappertutto. «Piti», Corso Emanuele 17. 64880 U

LAVORATORIO lucidatura mobili, specialità in tinte. Miotti, via Gatteri 17, telefono 31-25. 66495 U

SIGNORE distinto conoscerebbe signorina, vedova senza prole, 20-27enne,d istinta, scopo matrimonio. Offerte «Giarre» Piccolo. 64750 U

SIGNORINA fuori Trieste colta, buona, affettuosa, sposerebbe subito agiato signore, 40-6 anni, anche vedovo con bimbi. Anonime cestinansi. Indirizzare sub «Dalmazia» al Piccolo. 45993 U

✝

I sottoscritti, affranti dal dolore, comunicano la morte della loro adorata

ANTONIETTA SULLIGOI

avvenuta ieri alle ore 13, dopo un anno di lunghe e penose sofferenze.

I funerali seguiranno mercoledì 27 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 320 di Piazza Scorcola.

Trieste, 26 ottobre 1920.

Ing. Riccardo Sulligoi-Silvani
Lidia mar. **Wildmann**
Teodoro
figli

Franco Wildmann
Direttore di Banca
genero

I nipoti

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per tante prove di sincero affetto e venerazione tributate al suo indimenticabile, amatissimo

ARTURO LUBELSKY

la Famiglia, porge i più sentiti ringraziamenti alle Autorità, al Comitato di Direzione, ai colleghi, agli impiegati e braccianti dell'«Intercontinentale» S. A. di Trasporti e Comunicazioni già S. e W. Hoffmann, al Ceto commerciale, agli Armatori della Venezia Giulia, agli amici e conoscenti e infine a tutti coloro che in qualsiasi modo vollero rendere omaggio all'amato estinto e attenuare allo strazio arrecato da sì immane sciagura.

Uno speciale ringraziamento ai chiari medici primari dott. **Guido Mann,** promario dott. **Sturli** e dott. **Bolaffio** che con tutti i mezzi dettati dalla scienza nonchè con le più amorevoli cure seppero lenire le più atroci sofferenze del caro estinto.

Trieste, 24 ottobre 1920.

DI JAUME 121

Proprietà letteraria - Vietata la riproduzione

D'un tratto, nel profondo silenzio della notte, riuonò la voce tagliente, autoritaria di Clakestone:

— Ora vi si condurrà nelle vostre stanze.... Posso assicurarvi che qui non sarete soggetti ad alcuna sorveglianza... ma vi sfido a tentare la fuga od a penetrare dove non dovrete metter piede... Per conseguenza, andate, venite, mangiate, bevete, dormite, oziate, fate ciò che vi piacerà.... Metteremo a vostra disposizione tutte le comodità, alle quali siete stati abituati... perchè, alla fin fine, voi siete qui veramente i benvenuti.

Queste ultime parole erano state pronunciate con accento sarcastico.

— Grazie della sollecitudine — rispose Vauvert.

— Non potete immaginare — aggiunse Antonio — quanto ci consideriamo onorati di tutte queste vostre cortesie... Non si potrebbero far le cose in modo migliore.

— Non è vero? — fece Clakestone con fatuità, raddrizzandosi sull'alta persona.

— Sì, davvero — riprese Antonio con quel tono d'urbanità canzonatrice, in cui eccellono i francesi, quando lo vogliono. — Sono anzi felicissimo d'aver fatta la vostra conoscenza... peccato solamente che siate un furfante matricolato....

— Ma tacete — gridò Vauvert, spaurito della piega, che prendeva il dialogo.

— Bene! benissimo! — disse la signora De Labouheyre, che quei discorsi avevano strappata dalla sua tristezza.

Poscia, piantandosi davanti a Major, che stava per intervenire, allorquando aveva udito le parole imprudenti, temerarie di Antonio, così l'apostrofò:

— Vi sono le sue graduazioni anche nell'ignominia.... I furfanti peggiori non sono quelli che rubano oppure anche uccidono... ma coloro che tradiscono....

Se la scena fosse accaduta di pieno giorno, forse Major, per quanto forte, non avrebbe potuto dissimulare qualche segno di commozione; ma la notte era propizia ed egli si accontentò di crollare il capo e di trar seco Clakestone.

Il gruppo si trovava nel cortile d'onore, appiè d'una superba scalea di quindici gradini.

Clakestone, in compagnia di Major, salì i primi, s'appoggiò negligentemente alla balaustrata e, come per incanto, s'aprì un largo vano nella muraglia in cima alla scalea.

— Entrate! entrate! — fece Clakestone, col busto inclinato, col berretto in mano, spingendo sino all'esagerazione le sue maniere di complimentosa ironia.

I prigionieri varcarono la bizzarra apertura e si trovarono in una grande gabbia imbottita, assai somigliante a quelle degli ascensori.

— Arrivederci! — aggiunse Clakestone. — Troverete sopra le indicazioni necessarie... Buona sera!

Aveva appena finito di dir ciò che quella parvenza di muraglia si rinchiuse e la gabbia ascese senza che Vauvert, nè Antonio, nè la signora De Labouheyre ne capissero qualcosa.

D'altronde non ebbero campo a riflettere molto, chè la gabbia si fermò quasi subito.

— Dove diavolo siamo? — gridava Vauvert. — Non si vedono porte, nè finestre... Sembra d'essere nella canna d'un camino.

— Almeno non siamo al buio — osservò Antonio.

Nello stesso momento s'aperse un usciuolo e si trovarono tutti e tre al livello d'una vasta e sfarzosa anticamera, dove stavano una cameriera e due domestici in livrea.

(Continua).